



## ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

### ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (\*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: [www.arciserviziocivile.it/roma](http://www.arciserviziocivile.it/roma)

2) *Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Si/No)*

Si

No

<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>

3) *Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Si/No)*

Si

No

<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>

### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) *Titolo del programma (\*)*

**Città Futura: inclusione e sostenibilità**

5) *Titolo del progetto (\*)*

**“La città solidale: comunità, inclusione, diritti”**

6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1) (\*)*

*Settore:* Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

*Area di intervento:* Educazione e Promozione dei diritti del cittadino

7) *Contesto specifico del progetto (\*)*

7.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

“**La città solidale: comunità, inclusione, diritti**” è un progetto di promozione sociale e culturale promosso dall’associazione Arci Solidarietà Onlus e ATCL - Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio, in favore dei cittadini italiani, migranti e rom, in particolare disoccupati, giovani e donne, presenti sul territorio romano. All’interno del programma “**Città Futura: inclusione e sostenibilità**” il presente progetto metterà in campo l’impegno degli operatori e dei volontari delle due organizzazioni, dei collaboratori, degli operatori volontari del SCU e dei partner a favore di alcune fasce deboli della popolazione, contro la marginalità sociale e culturale, in un contesto come quello della città di Roma e delle sue periferie dove “promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni” sono questioni di ordine non solo ideale, ma urgenze non rimandabili per riequilibrare l’asimmetria nella distribuzione dei servizi e delle possibilità di accedere ad alcuni diritti fondamentali e alle opportunità di lavoro, di emancipazione sociale e culturale.

La centralità dei temi dell’accoglienza, della tutela dei diritti, dell’accesso ai servizi sociali e sanitari, ai luoghi di aggregazione e ai diritti di cittadinanza, della promozione culturale, costituisce la leva per perseguire quegli obiettivi dell’Agenda 2030 che sono priorità, non solo per le istituzioni, ma anche per la società civile e ogni singolo cittadino. In particolare il contributo è teso al raggiungimento dei 2 obiettivi individuati nel programma, l’Obiettivo 10) ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni e l’Obiettivo 11) rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

Il progetto riunisce in una rete unica e integrata diversi servizi curati da Arci Solidarietà Onlus, il cui intervento è supportato da una rete solidale dislocata sull’intero territorio cittadino di Roma, che l’associazione gestisce partendo dalla sua sede centrale ubicata al centro di Roma, in via Goito 35/b, presso la quale è attivo il front-office e lo spazio di aggregazione e promozione denominato “Centro culturale Centofiori”. A questi si affiancano le attività che ATCL propone a partire dallo Spazio Rossellini, polo culturale-didattico multidisciplinare della Regione Lazio, in via della Vasca Navale 58, che promuove la diffusione delle attività culturali sull’intero territorio regionale, la valorizzazione della diversità culturale e il contrasto, attraverso la proposta artistica, delle diverse forme del disagio, favorendo aggregazione, coesione, integrazione e senso di appartenenza alla comunità.

Si propone ai ragazzi e alle ragazze operatori volontari in SCU l’impiego nel progetto “**La città solidale: comunità, inclusione, diritti**”, che si attesta come un modello già sperimentato e riproducibile in diverse realtà del territorio romano e che, attraverso delle attività di front-office, segretariato sociale, organizzazione di iniziative e occasioni di incontro e scambio promuove l’ascolto, la mediazione, l’orientamento sociale, sanitario e legale in favore della popolazione residente, sia italiana che straniera e rom. Il progetto si propone, inoltre, come intervento volto al contrasto della marginalità culturale attraverso la creazione di luoghi di aggregazione e spazi di condivisione, conoscenza, promozione culturale e incontro interculturale destinati a giovani e adulti. Gli operatori volontari in SCU impegnati nel progetto conosceranno e promuoveranno le pratiche della costruzione di reti/relazioni, sperimentando quotidianamente l’espressione concreta del diritto di cittadinanza.

- **Contesto**

Partendo dal Municipio I - Centro storico, dove si trova la sede centrale di Arci Solidarietà, ubicata all’interno del Centro Culturale Centofiori, luogo nel quale prendono vita tutti i progetti e servizi proposti dall’associazione, la rete della solidarietà e dei diritti si estende in una vasta area urbana di

Roma Capitale che comprende numerosi Municipi, tra cui l'VIII dove è presente lo sportello Agenzia Diritti, la comunità solidale di Caleidos e la sede di ATCL con lo Spazio Rossellini; l'XI dove è ubicato il Centro di Aggregazione Giovanile "Luogo Comune" e diversi Istituti Comprensivi in cui sono attivi progetti integrativi, in particolare l'I.C. Fratelli Cervi in cui è presente un Polo educativo multidisciplinare; il IX dove sono attivi i CAG "I ragazzi del Muretto" e "Tutti al Centro", e il III dove è stato di recente concluso un progetto per la realizzazione di laboratori Integrati di Supporto al Disagio Scolastico e Lotta alla Dispersione Scolastica e dove, a breve, sarà nuovamente attivato, dopo un periodo di diversa gestione, il Centro di Aggregazione Giovanile Muncraft. Nel Municipio I, nel quartiere Prati, da oltre un anno è attivo il centro di aggregazione "Polibò". La "città solidale", inoltre, abbraccia anche altri Municipi del Comune di Roma, dove sono presenti appartamenti destinati all'accoglienza diffusa di migranti beneficiari dell'intervento SPRAR/SIPROIMI per l'accoglienza di richiedenti asilo, che attualmente coinvolge circa 100 utenti totali. I territori raggiunti dal progetto in proposta sono tra loro eterogenei per composizione sociale, presenza di strutture e servizi, presenza di cittadini migranti e per estensione.

**Il I Municipio**, "Centro Storico" della Capitale, è una zona che presenta una conformazione demografica ricca e frammentata, che vede coesistere famiglie benestanti e un elevato numero di migranti. Il territorio, probabilmente a causa della sua peculiarità prima di tutto urbana, si caratterizza per una insufficienza di strutture pensate per favorire l'aggregazione e l'inserimento sociale dei cittadini, in particolare stranieri. Il Centro Culturale Centofiori, situato in via Goito, rappresenta un'eccezione nel territorio e costituisce un punto di riferimento importante per le attività di tipo culturale e sociale che propone, come luogo di aggregazione e come punto di riferimento per molte persone in difficoltà. Presso il front-office della sede centrale di Arci Solidarietà si rivolgono cittadini e cittadine stranieri e italiani in cerca di orientamento e informazioni in merito alle strutture pubbliche e private presenti nelle vicinanze e in altre zone di Roma. Attraverso associazioni culturali e di migranti, iniziative singole e progetti di Arci Solidarietà e del partner Centofiori, la sede ospita corsi di lingue, seminari e corsi di formazione su tematiche legate all'immigrazione, corsi di italiano L2, incontri informali tra giovani per la costruzione di progetti e percorsi individuali e di gruppo, iniziative culturali, proiezioni di film e presentazioni di libri. Il Centro Culturale Centofiori rappresenta un luogo aperto, in cui viene rivolta un'attenzione particolare alle tematiche di genere. L'ufficio centrale rappresenta il luogo in cui tutta l'esperienza e la rete solidale costruita negli anni dall'associazione si sviluppa e si dirama ai territori circostanti. Partendo dalla sede, infatti, il lavoro si estende alla periferia della città, in aree urbane distanti tra loro ma accomunate da elementi di disagio diffuso e marginalità sociale, economica e culturale. Nel Municipio VIII, nello storico quartiere della Garbatella, è attivo lo sportello dell'Agenzia Diritti, che offre risposte riguardo la soluzione di problematiche relative all'abitare, orientamento e consulenza legale, servizi e accompagnamento nella costruzione di percorsi formativi e, nella stessa sede, la Comunità solidale Caleidos, un servizio che integra le attività di promozione sociale, rivolgendosi prima di tutto ai bambini e ragazzi immigrati e alle loro famiglie, intervenendo nelle scuole e offrendo uno spazio aggregativo sul territorio, fornendo un ulteriore punto di riferimento per la popolazione del quartiere. Poco distante, nello stesso Municipio, all'interno dell'Istituto Cine-Tv, è presente lo Spazio Rossellini di ATCL, un polo dedicato alla creatività con il quale Arci Solidarietà collabora attivamente che promuove diverse tipologie di interventi che riguardano il teatro, la danza, la musica, il cinema e offre numerose occasioni di partecipazione e fruizione dello spettacolo dal vivo a persone che normalmente restano escluse da tale possibilità. L'attenzione a una programmazione di spettacoli ed eventi su temi sociali e l'attenzione per la fascia di pubblico più giovane, i bambini dai 4 anni in su, con rassegne dedicate, ha reso lo Spazio Rossellini un punto di riferimento per le famiglie e per il quartiere in generale. Un esempio di apertura e interlocuzione con il territorio è la relazione creata con la comunità rom residente nell'area attigua alla sede di ATCL, in via della Vasca Navale, un piccolo insediamento di circa 100 residenti, di cui più della metà minori in una condizione di emarginazione e disagio, che sono diventati nel corso degli anni fruitori delle proposte culturali presso lo Spazio Rossellini.

Durante l'emergenza dovuta alla diffusione del Covid-19, ATCL ha sviluppato nuove progettualità, promuovendo e realizzando spettacoli trasmessi in streaming, che hanno permesso a molte persone di accedere a occasioni culturali, di evasione e condivisione, in un momento di isolamento e smarrimento generale.

Il Centro di Aggregazione Giovanile "Luogo Comune", attivo dal 2010 nel Municipio XI, è diventato negli anni un riferimento riconoscibile e apprezzato dalla popolazione residente e dagli Istituti Scolastici in cui sono iscritti i minori del quartiere. Sullo stesso territorio un ruolo fondamentale è svolto dall'Istituto Comprensivo Fratelli Cervi all'interno del quale è attivo un Polo educativo Multidisciplinare, con il quale la nostra associazione collabora attivamente, che rappresenta un ideale punto di raccordo della rete di servizi che, a vario titolo, contribuiscono al benessere sociale soprattutto dei preadolescenti e adolescenti del quartiere. I Municipi IX e III ospitano (rispettivamente nei quartieri di Spinaceto, Santa Palomba il primo e Vigne Nuove il terzo) tre centri di aggregazione le cui attività, come quelle di tutti i Centri di aggregazione gestiti dall'associazione, sono sempre tese al raggiungimento di condizioni utili all'integrazione ed al recupero dello svantaggio socio-culturale per i destinatari del servizio, rispondendo alle necessità di prevenire e contrastare la dispersione e l'insuccesso scolastico, creare aggregazione e partecipazione, offrire informazioni e orientamento finalizzati all'auto promozione e alla progettualità di vita.

**- Bisogni/aspetti da innovare**

"La città solidale", pur realizzandosi a macchia di leopardo in territori diversi della Capitale, è destinato alla totalità dei cittadini e delle cittadine presenti sul territorio che, spostandosi all'interno della rete di servizi offerti da Arci Solidarietà in differenti Municipi e delle proposte di ATCL, potranno trovare in essa un punto di riferimento costante e puntuale rispetto a diverse esigenze di natura sociale e di fruibilità dei diritti di cittadinanza. Il progetto raggiunge molti quartieri della periferia romana: una periferia in continua trasformazione e che, di fatto, costituisce la parte più consistente della città, in cui la domanda sociale risulta in costante aumento. A causa delle avverse congiunture sociali, economiche e demografiche, a cui si è aggiunta la crisi economica e sociale provocata dal Covid 19, il fenomeno delle nuove povertà si aggiunge alle tradizionali forme di disagio, creando diffusi processi di degrado e situazioni di marginalità che risultano sempre più fuori controllo da parte delle istituzioni. Nel corso dell'ultimo anno le ricadute di tali situazioni sono state pesantissime in termini di emergenza sociale e abitativa. Queste condizioni di complessità comportano, inoltre, elementi di rischio anche per le giovani generazioni. Sempre più spesso si riscontra un diffuso disagio tra gli adolescenti: preoccupanti livelli di devianza, elevato abbandono scolastico e scarsa frequenza dopo l'età dell'obbligo; ma anche esempi di bullismo e di prevaricazione nelle scuole, spaccio e uso di sostanze stupefacenti. Anche in questo caso, le conseguenze della pandemia sono di notevole portata: l'isolamento e la didattica a distanza comportano disorientamento e disagio diffusi, oltre all'abbassamento dei livelli di rendimento scolastico e all'aumento della dipendenza di molti ragazzi/e dalle nuove tecnologie. Nell'esperienza di lavoro all'interno dei Centri aggregativi abbiamo già riscontrato un aumento delle richieste di aiuto sia da parte degli stessi/e ragazzi/e, sia dalle loro famiglie, dai servizi e dalle scuole. Nel complesso, l'intero territorio raggiunto dal progetto "La città solidale" si caratterizza per una domanda di intervento sociale in costante aumento, cui spesso non fa seguito un adeguamento dei servizi e delle opportunità di formazione e aggiornamento. Da un'attenta analisi effettuata nel contesto di riferimento, emergono con chiarezza i seguenti bisogni:

- Bisogno di orientamento ai servizi socio-sanitari e al lavoro
- Necessità di percorsi di inclusione sociale per migranti e rom
- Necessità di spazi di aggregazione, opportunità di espressione e fruizione culturale per giovani
- Esigenza di percorsi di autonomia e partecipazione per le donne
- Bisogno di occasioni di incontro e iniziative culturali e interculturali.

I servizi offerti nell'ambito del progetto in proposta costituiscono una risposta concreta a tale domanda di intervento che, negli ultimi anni, non solo è in aumento numerico ma che sta cambiando in modo rapido seguendo i profondi mutamenti cui sta andando incontro il tessuto sociale romano. Emerge sempre più forte la necessità di un approccio che non si limiti all'erogazione di servizi socio-assistenziali, ma che comprenda azioni locali volte, laddove possibile e compatibilmente con le limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria, ad aumentare il capitale culturale e relazionale degli individui e delle famiglie, all'interno di realtà urbane che non favoriscono, ma limitano la libertà di aggregazione e di movimento. In questo senso si sviluppa il lavoro di Arci Solidarietà, attraverso una serie di interventi capillari all'interno dei quartieri, tramite servizi e progetti che costituiscono ormai da anni punti di riferimento per la promozione dei diritti e della cittadinanza. ATCL nello Spazio Rossellini realizza interventi tesi ad avvicinare nuove e diverse fasce di pubblico all'interno e fuori dei teatri, sviluppando "creatività civica", con un'attenzione alle tematiche sociali e all'inclusione di soggetti fragili.

Volendo entrare nel dettaglio della descrizione dei bisogni espressi dalle diverse fasce della popolazione raggiunte dal presente progetto, si evidenzia quanto segue:

- I cittadini in condizioni o a rischio di marginalità sociale ed economica (donne, disoccupati, fuoriusciti per età e/o formazione dal mercato del lavoro) manifestano esigenze molteplici che attengono tutte all'area dei diritti fondamentali. Si tratta di necessità di consulenza e orientamento sui temi del lavoro, della casa, dell'accesso ai servizi sanitari e alle tutele sociali. L'area del lavoro assume un aspetto rilevante dalla mappatura dei bisogni: vengono rilevate necessità di inserimento in percorsi formativi e professionalizzanti, di supporto nella stesura del Curriculum Vitae, di attivazione di colloqui motivazionali e bilanci di competenze; richieste di assistenza legale, informazioni sulle risorse dei territori e sui diritti di cittadinanza.
- Le popolazioni migranti e rom presenti nel territorio di Roma Capitale esprimono una serie di bisogni specifici legati all'accesso ai servizi socio-sanitari e ai servizi dedicati, alla consulenza legale in materia di immigrazione, alla costruzione di percorsi di inclusione, alla partecipazione alla vita sociale e culturale. Il soddisfacimento di tali bisogni passa necessariamente attraverso il raggiungimento di obiettivi concreti che riguardano l'apprendimento dell'italiano L2, la partecipazione ad iniziative culturali e di cittadinanza, l'avvio di percorsi di fuoriuscita dai campi per quanto riguarda nello specifico le popolazioni RSC.
- Per quanto riguarda l'area infanzia e adolescenza, dalla mappatura dei bisogni emergono esigenze sia legate al mondo della scuola che ai territori. I minori e gli adolescenti necessitano di spazi di incontro e socializzazione nei quartieri, luoghi in cui venga garantito il diritto allo svago e al tempo libero, attività laboratoriali e momenti ludico-ricreativi. Parallelamente si rilevano fondamentali anche il sostegno allo studio e l'aiuto compiti, finalizzati a contrastare la dispersione e scolastica e l'abbandono dei percorsi formativi. Questi bisogni vengono rilevati anche in ambito scolastico, dove molto spesso è il personale docente a segnalare le carenze e la necessità di interventi integrati tra pubblico e privato sociale nell'ottica della piena attuazione del diritto allo studio. Un'ulteriore esigenza che proviene dal mondo della scuola e che interessa le fasce giovanile riguarda l'attivazione di percorsi volti a promuovere il dialogo interculturale, l'educazione all'affettività, l'identità di genere, oppure gli interventi per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Sempre legati al mondo giovanile sono i bisogni che provengono dalla strada, la necessità che numerosi adolescenti esprimono negli incontri con gli operatori delle educative di strada è quella di essere orientati, indirizzati verso servizi in grado di garantire loro un'offerta culturale alternativa e la possibilità di costruire percorsi per il futuro in cui esprimere le proprie attitudini e competenze e sentirsi protagonisti.
- Le donne rappresentano una categoria particolarmente vulnerabile, soprattutto nelle comunità migranti e rom, nelle quali l'essere donna spesso rappresenta una doppia

discriminazione. I bisogni espressi riguardano l'orientamento ai servizi, al lavoro, alla casa, alle tutele legali. Altrettanto importante risulta l'attivazione di percorsi di empowerment, di partecipazione attiva e cittadinanza, nonché la costruzione di reti solidali al femminile. Quest'ultimo aspetto risulta particolarmente rilevante in quanto tali reti, se ben strutturate e supportate, possono rappresentare punti di riferimento fondamentali per le donne in difficoltà per superare momenti critici e affermare la loro autonomia; esse costituiscono spazi in cui si costruiscono percorsi di inclusione sociale e lavorativa, mettendo a punto strategie che consentano alle donne in condizioni di fragilità di raggiungere l'autonomia e l'indipendenza economica.

- Tutta la comunità che anima il Centro Culturale Centofiori e lo Spazio Rossellini esprime il bisogno di promuovere, sostenere e partecipare a iniziative culturali e interculturali. A seguito del lungo periodo di chiusura dei circoli e degli spazi dedicati alla cultura a causa della pandemia, emerge in maniera forte la necessità di occasioni di incontro e condivisione, sia all'interno che all'esterno dei due centri, il desiderio di partecipare a eventi in cui siano presenti la musica, il cinema, il teatro, la letteratura, la pittura, la fotografia, e in più in generale l'espressione artistica e creativa. Un ulteriore bisogno è quello di avere la disponibilità di strumentazione informatica e rete internet da poter utilizzare per motivi di studio e lavoro e, per le persone che non hanno competenze specifiche, anche formazione specifica per l'utilizzo di tali strumenti.
- **Indicatori (situazione ex ante)** Infine si riportano in sintesi i bisogni sopra descritti con i relativi indicatori:

Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori	Ex-ante
1 – I cittadini in condizioni o a rischio di marginalità sociale ed economica necessitano di orientamento ai servizi sociali, sanitari e al lavoro	<i>1a - N° di contatti per i servizi di orientamento sociale e sanitario</i>	600
	<i>1b - N° di utenti degli sportelli che si rivolgono autonomamente ai servizi del territorio</i>	200
	<i>1c - N° di contatti per consulenza legale e contributiva</i>	170
	<i>1d - N° di contatti per accesso al diritto alla casa</i>	120
	<i>1e - N° di contatti attivati per la promozione dei diritti di cittadinanza</i>	60
	<i>1f - N° di contatti per orientamento al lavoro</i>	160
	<i>1g - N° di inserimenti lavorativi o formativi-professionalizzanti realizzati</i>	40
	<i>1h - N° di colloqui motivazionali, CV e bilanci di competenze realizzati</i>	100
2 – I cittadini migranti e rom necessitano di interventi di mediazione, corsi di italiano L2 e di partecipare attivamente alla vita sociale e culturale del territorio	<i>2a - N° interventi di mediazione sociale e culturale attivati</i>	100
	<i>2b - N° interventi di orientamento per il disbrigo di pratiche burocratiche attivati</i>	120
	<i>2c - N° corsi di L2 attivati</i>	6
	<i>2d - N° di partecipanti ai corsi di L2 attivati</i>	100
	<i>2e - N° interventi di promozione sociale e culturale attivati</i>	10
3 – Minori e adolescenti	<i>3a - N° di partecipanti alle attività svolte presso le scuole e al centro di aggregazione</i>	300

necessitano di spazi di aggregazione e socializzazione, sostegno allo studio, attività laboratoriali e ludico ricreative.	<i>3b - % di partecipanti stranieri e rom alle attività svolte presso le scuole e nei CAG</i>	40%
	<i>3c - % di minori con problematiche segnalate (ASL, servizi sociali ecc.) coinvolti</i>	20%
	<i>3d - % di adolescenti coinvolti che migliorano nella frequenza scolastica dopo un anno</i>	55%
	<i>3e - N° di attività e laboratori volti alla tutela delle identità giovanili attivati</i>	25
	<i>3f - N° di iniziative attivate su proposta autonoma dei partecipanti ai CAG</i>	12
	<i>3g - N° di iniziative teatrali rivolte ai bambini</i>	16
	<i>N di bambini della comunità Rom che hanno preso parte all'iniziativa</i>	Circa 30
4 – Le donne necessitano di orientamento ai servizi, percorsi di empowerment, partecipazione e reti solidali al femminile	<i>4a - N° di donne coinvolte in percorsi di empowerment</i>	50
	<i>4b - N° di attività ed eventi organizzati autonomamente dalle donne</i>	10
	<i>4c - N° di donne che accedono alla "piazza telematica"</i>	20
	<i>4d - N° incontri informali e scambi mutuali</i>	18
5 – La comunità che anima il Centro Culturale Centofiori e lo Spazio Rossellini esprime il bisogno di promuovere, sostenere e partecipare a iniziative culturali e interculturali	<i>5a - N° di attività ed eventi culturali e sociali nell'ambito del Centro Culturale Centofiori</i>	45
	<i>5b - N° di partecipanti alle attività e agli eventi culturali e sociali</i>	380
	<i>5c - N° di attività ed eventi organizzati autonomamente dai partecipanti</i>	20
	<i>5d - N° di utenti della "piazza telematica"</i>	55
	<i>5e - N° di iniziative di comunicazione e pubblicizzazione di eventi e progetti a interesse socio-culturale</i>	45
	<i>5f - N° di attività ed eventi culturali e sociali nell'ambito dello Spazio Rossellini</i>	30
	<i>5g - N° di partecipanti ad eventi culturali e sociali nell'ambito dello Spazio Rossellini</i>	150

## 7.2) Destinatari del progetto (\*)

<p>Sono destinatari del progetto "La città solidale":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 300 Cittadini italiani in condizioni/a rischio di marginalità sociale ed economica, in particolare donne, disoccupati, fuoriusciti per età e/o formazione dal mercato del lavoro, residenti o abitanti nei Municipi di intervento</li> <li>- 200 Cittadini stranieri regolarizzati o in attesa di regolarizzazione, residenti nella Capitale</li> <li>- 300 Giovani, italiani e stranieri</li> <li>- 100 Seconde generazioni di migranti che risiedono a Roma</li> <li>- 100 Uomini, donne e bambini richiedenti asilo</li> <li>- 200 Rom residenti nei Villaggi Attrezzati e non attrezzati della Capitale.</li> </ul> <p>I beneficiari del progetto e dei servizi messi in rete nel corso dell'attivazione degli interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunità residente nei territori di intervento;</li> </ul>
---

- Personale sanitario, assistenti sociali, educatori, operatori del terzo settore coinvolti nelle attività di mediazione, orientamento, indirizzamento ai servizi;
- Familiari dei destinatari degli interventi, sia adulti che minori;
- Docenti e dirigenti degli Istituti scolastici in cui sono iscritti i minori dei Centri di Aggregazione Giovanile e degli altri progetti svolti nelle scuole;
- Enti di formazione, di orientamento al lavoro (COL), associazioni rivolte alle donne, ai migranti, alle categorie svantaggiate che operano sui territori di intervento del progetto.

*La stima dei beneficiari si basa sui dati relativi all'utenza dei servizi di cui si compone l'intervento in proposta nell'anno 2020.*

## 8) Obiettivo del progetto (\*)

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

### • Obiettivo

Il progetto *“La città solidale: comunità, inclusione, diritti”* persegue l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita dei cittadini presenti sul territorio romano italiani, migranti e rom, giovani e donne, sia sul piano sociale, inteso come accesso ai diritti di cittadinanza, sia sul piano culturale, inteso come accesso a un'offerta culturale di qualità. In questo obiettivo si combinano le due anime che caratterizzano questa proposta, che sarà realizzata in co-progettazione: l'anima a vocazione prevalentemente sociale, ma non solo, rappresentata da Arci Solidarietà e l'anima a vocazione prevalentemente culturale, rappresentata da ATCL.

Arci Solidarietà concorre all'obiettivo mettendo in campo iniziative volte a garantire alle persone in condizioni o a rischio di marginalità sociale ed economica l'accesso ai diritti di cittadinanza attraverso la rete di servizi di front-office, segretariato sociale, mediazione, orientamento sociale, sanitario e legale, orientamento al lavoro, tutoraggio e bilancio delle competenze gestiti nella città di Roma dall'associazione in favore della popolazione residente, sia italiana, che straniera e rom. Si propone, inoltre, di promuovere la partecipazione degli adolescenti ai luoghi di aggregazione e agli spazi di socializzazione, nonché contrastare la marginalità culturale attraverso l'organizzazione di iniziative e occasioni di incontro, conoscenza, promozione culturale e interculturale rivolti a giovani e adulti. Infine, con la presente proposta mira a favorire l'attivazione di percorsi di empowerment e partecipazione per le donne e la costruzione di reti solidali al femminile.

ATCL considera l'accesso alla conoscenza e alla bellezza come un nuovo inderogabile diritto di cittadinanza e concorre all'obiettivo mettendo in campo iniziative volte a offrire ai cittadini la fruizione di spettacolo, come teatro, musica, arti performative, promuovendo occasioni di svago, di crescita culturale, di socialità e di inclusione, con la comunità di riferimento .

Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma **Città Futura: inclusione e sostenibilità** attraverso la promozione e la tutela dei diritti nell'ottica del miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini presenti sul territorio romano, italiani, migranti e rom, giovani e donne che si rivolgono ai servizi gestiti dall'Associazione Arci Solidarietà Onlus e alle attività culturali di ATCL.

Il peculiare contributo del progetto agli obiettivi dell'agenda 2030 perseguiti attraverso il programma, consiste:

- ✓ nel favorire l'inclusione sociale e culturale di cittadini in condizione o a rischio di marginalità sociale, siano essi italiani, migranti, rom, donne e facilitarne l'accesso ai servizi e ai diritti di cittadinanza a cui spesso non riescono ad accedere, con azioni e percorsi volti concretamente a “ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni” (Obiettivo 10);
- ✓ nel promuovere una città più inclusiva e sostenibile, cioè capace di guardare al futuro attraverso le azioni volte a favorire la partecipazione dei giovani, in particolare di culture e provenienze diverse negli spazi di aggregazione giovanile e l'accesso al lavoro e alle

opportunità di formazione per rom, migranti, donne, giovani e disoccupati. Per “rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11), infatti, occorre valorizzare il contributo che tutti possono dare alla crescita e allo sviluppo sociale ed economico, ma ancora prima dotare tutti delle stesse opportunità per farlo.

Il progetto “La città solidale: comunità, inclusione, diritti” interviene nell’ambito della “Promozione della pace per la tutela dei diritti e per il superamento delle ineguaglianze” mediante azioni volte a favorire lo sviluppo locale in chiave interculturale e inclusiva, valorizzando l’autonomia dei cittadini e fornendo loro gli strumenti necessari ad accedere ai servizi e alle opportunità del territorio, come la sanità, la formazione, il lavoro, l'aggregazione, lo svago e la cultura, costruendo una dotazione di “reti collaborative” in grado di superare la marginalità e i processi sociali di esclusione.

- **Indicatori (situazione a fine progetto)**

In termini più concreti, il progetto risponderà ai bisogni rilevati di seguito elencati con relativi indicatori ex ante ed ex post:

Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori	Ex-ante	
1 – I cittadini in condizioni o a rischio di marginalità sociale ed economica necessitano di orientamento ai servizi sociali, sanitari e al lavoro	<i>1a - N° di contatti per i servizi di orientamento sociale e sanitario</i>	600	650
	<i>1b - N° di utenti degli sportelli che si rivolgono autonomamente ai servizi del territorio</i>	200	250
	<i>1c - N° di contatti per consulenza legale e contributiva</i>	170	190
	<i>1d - N° di contatti per accesso al diritto alla casa</i>	120	140
	<i>1e - N° di contatti attivati per la promozione dei diritti di cittadinanza</i>	60	70
	<i>1f - N° di contatti per orientamento al lavoro</i>	160	220
	<i>1g - N° di inserimenti lavorativi o formativi-professionalizzanti realizzati</i>	40	50
	<i>1h - N° di colloqui motivazionali, CV e bilanci di competenze realizzati</i>	100	120
2 – I cittadini migranti e rom necessitano di interventi di mediazione, corsi di italiano L2 e di partecipare attivamente alla vita sociale e culturale del territorio	<i>2a - N° interventi di mediazione sociale e culturale attivati</i>	100	120
	<i>2b - N° interventi di orientamento per il disbrigo di pratiche burocratiche attivati</i>	120	140
	<i>2c - N° corsi di L2 attivati</i>	6	8
	<i>2d - N° di partecipanti ai corsi di L2 attivati</i>	100	140
	<i>2e - N° interventi di promozione sociale e culturale attivati</i>	10	14
3 – Minori e adolescenti necessitano di spazi di aggregazione e socializzazione, sostegno allo	<i>3a - N° di partecipanti alle attività svolte presso le scuole e al centro di aggregazione</i>	300	350
	<i>3b - % di partecipanti stranieri e rom alle attività svolte presso le scuole e nei CAG</i>	40%	45%
	<i>3c - % di minori con problematiche segnalate (ASL, servizi sociali ecc.) coinvolti</i>	20%	25%
	<i>3d - % di adolescenti coinvolti che migliorano nella frequenza scolastica dopo un anno</i>	55%	65%

studio, attività laboratoriali e ludico ricreative.	<i>3e - N° di attività e laboratori volti alla tutela delle identità giovanili attivati</i>	25	30
	<i>3f - N° di iniziative attivate su proposta autonoma dei partecipanti ai CAG</i>	12	20
	<i>3g - N° di iniziative teatrali e culturali dedicate ai bambini</i>	16	30
	<i>N di bambini della comunità Rom che hanno preso parte all'iniziativa</i>	Circa 30	40
4 – Le donne necessitano di orientamento ai servizi, percorsi di empowerment, partecipazione e reti solidali al femminile	<i>4a - N° di donne coinvolte in percorsi di empowerment</i>	50	60
	<i>4b - N° di attività ed eventi organizzati autonomamente dalle donne</i>	10	15
	<i>4c - N° di donne che accedono alla "piazza telematica"</i>	20	30
	<i>4d - N° incontri informali e scambi mutuali</i>	18	30
5 – La comunità che anima il Centro Culturale Centofiori e lo Spazio Rossellini esprime il bisogno di promuovere, sostenere e partecipare a iniziative culturali e interculturali	<i>5a - N° di attività ed eventi culturali e sociali nell'ambito della Centro Culturale Centofiori</i>	45	55
	<i>5b - N° di partecipanti alle attività e agli eventi culturali e sociali</i>	380	420
	<i>5c - N° di attività ed eventi organizzati autonomamente dai partecipanti</i>	20	30
	<i>5d - N° di utenti della "piazza telematica"</i>	55	60
	<i>5e - N° di iniziative di comunicazione e pubblicizzazione di eventi e progetti a interesse socio-culturale</i>	45	55
	<i>5f - N° di eventi culturali e sociali nell'ambito dello Spazio Rossellini</i>	30	40
	<i>5f - N° di video storytelling</i>	5	10

Indicatori qualitativi extra, misurabili attraverso questionari di autovalutazione, interviste all'utenza e ricerche sul territorio:

- Miglioramento nella cultura dell'accesso ai diritti
- Maggiore senso di appartenenza alla comunità come soggetto di diritto
- Maggiore consapevolezza dei singoli e dei gruppi rispetto alla propria condizione
- Migliorata percezione collettiva del grado di sicurezza sociale del territorio
- Maggiore livello di partecipazione di migranti e rom alla vita cittadina
- Maggiore livello di accoglienza di migranti e rom nelle scuole interessate dagli interventi interculturali
- Maggiore collaborazione tra migranti, anche appartenenti a gruppi culturali differenti, per la difesa dei diritti e la promozione dei doveri.

## 9) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)

### 9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)

Arci Solidarietà e ATCL concorreranno all'obiettivo del progetto mettendo in campo attività complementari, in ambito prevalentemente sociale la prima e in ambito prevalentemente culturale la seconda.

*1) Al fine di favorire l'accesso ai servizi sociali, sanitari e al lavoro per i cittadini in condizioni o a rischio di marginalità sociale ed economica vengono messe in atto le seguenti azioni/attività:*

**Azione 1 - Attività di orientamento ai servizi sociali, sanitari e al lavoro – (tutte le attività di questa azione saranno realizzate da Arci Solidarietà)**

Attività 1.1) Segretariato sociale e orientamento ai servizi socio-sanitari. Presso il Centro Centofiori e gli sportelli territoriali di Arci Solidarietà Onlus vengono offerte informazioni sui servizi socio-sanitari territoriali, mediante anche la diffusione di schede informative. Gli operatori accolgono le persone e insieme a loro si compila una scheda di contatto, individuando i percorsi più opportuni di sostegno alla cittadinanza, fornendo un servizio di informazione, consulenza, accompagnamento e promozione in tema di diritti, ma anche attraverso l'invito alla partecipazione attiva alla vita del territorio, fornendo gli strumenti conoscitivi e le informazioni necessarie al raggiungimento di un approccio autonomo verso la risoluzione dei problemi.

Per ogni singolo caso viene effettuata una valutazione preliminare della situazione individuale e un orientamento mirato ai servizi di assistenza e consulenza più opportuni presenti nel territorio e in rete con l'ente proponente. È previsto, inoltre, l'aggiornamento costante della "mappa di fruibilità" dei servizi sanitari territoriali contenente informazioni dettagliate sulle strutture sanitarie presenti sul territorio.

Attività 1.2) Orientamento al lavoro. Presso il front office dell'associazione nella sede centrale e presso gli sportelli attivi territorialmente, gli utenti possono trovare informazioni utili sul mercato del lavoro locale, ma soprattutto avvalersi di un orientamento personalizzato al lavoro, attraverso colloqui individuali e indicazioni sulle possibilità lavorative e le opportunità formative. In particolare viene offerta una consulenza nella redazione del Curriculum Vitae e della lettera di presentazione, nonché il supporto nella ricerca del lavoro con l'utilizzo di strategie attive per un uso corretto di informazioni e opportunità lavorative. Arci Solidarietà Onlus, in anni di esperienza nel settore, ha raccolto numerosi contatti con agenzie per il lavoro, COL, Centri di Formazione Professionale molto utili nel lavoro di orientamento.

Attività 1.3) Tutoraggio individualizzato e servizio di bilancio di competenze. Questa azione si sviluppa nei diversi momenti di tutoraggio e orientamento individualizzato che accompagnano i beneficiari nella elaborazione del proprio progetto di riposizionamento sul mercato del lavoro. Tali percorsi potranno essere più o meno approfonditi in base alla situazione individuale di ciascun beneficiario e potranno prevedere anche l'attivazione dello specifico servizio di bilancio di competenze, individuale o di gruppo, organizzato secondo quattro dimensioni di riflessione ed elaborazione, così riassumibili:

- L'aumento della consapevolezza delle proprie potenzialità, realizzato attraverso la ricostruzione della biografia personale; l'identificazione e la puntualizzazione di desideri, aspettative e orientamenti professionali; l'identificazione delle competenze in termini di conoscenze, abilità e risorse psicosociali disponibili e competenze tecnico professionali acquisite; la riflessione sui propri punti forti e punti deboli; una prima ipotesi di progetto e aree lavorative da esplorare.
- La conoscenza e l'interazione con l'ambiente, perseguita tramite l'acquisizione di informazioni ed ampliando i propri quadri di riferimento sulle tendenze del mercato del lavoro e i settori emergenti; la verifica del rapporto fra risorse personali e professionali e contesti nei quali operare; la riflessione sulle ipotesi di progetto elaborate.

- L'ipotesi di progetto e la verifica esterna, consistente nell'analisi e la valutazione delle competenze in funzione dell'ipotesi di progetto elaborata e della sua fattibilità, attraverso il confronto con la realtà del mondo del lavoro e dell'offerta formativa delle agenzie preposte;
- Il progetto ed il piano d'azione, che prevede tre momenti successivi: l'individuazione delle competenze spendibili e mobilizzabili e delle eventuali aree di sviluppo in funzione del progetto da elaborare; il ripensamento del percorso, per individuare le tappe intermedie per la realizzazione del progetto; la definizione di un progetto di sviluppo lavorativo e la messa a punto del piano d'azione.

La fase finale della verifica delle competenze prevede un processo di sintesi e di presa di possesso da parte degli adolescenti di tutti gli elementi emersi e, soprattutto, della metodologia utilizzata, in modo da costituire un processo di crescita e un reale aumento di consapevolezza.

Le azioni riconducibili a questa fase prevedono quindi: la riorganizzazione e sistematizzazione di tutti gli elementi emersi, la discussione e il confronto fra l'operatore e l'utente sulle modalità di realizzazione del progetto lavorativo, con l'elaborazione di un report che contenga tutti gli aspetti del percorso, l'acquisizione, da parte dell'utente, del report e, infine, la sistematizzazione di tutta la documentazione in un "portafoglio delle competenze".

*2) Al fine di favorire l'inclusione e la partecipazione attiva dei cittadini migranti e rom alla vita sociale e culturale del territorio vengono messe in atto le seguenti azioni/attività:*

**Azione 2 - Attività rivolte ai cittadini migranti e rom (tutte le attività di questa azione saranno realizzate da Arci Solidarietà)**

Attività 2.1) Corsi di italiano L2 e orientamento per il disbrigo delle pratiche burocratiche. Le attività di orientamento sono svolte con il supporto di figure esperte che offrono consulenza per la regolarizzazione dei documenti di soggiorno o per gli aspetti normativi del lavoro (vertenze, sicurezza sul lavoro, etc.). Nel caso in cui si prospetta la necessità di un'assistenza giudiziale, sia nell'ambito civile che penale gli utenti privi di mezzi economici vengono indirizzati nei percorsi di accesso al gratuito patrocinio nell'ambito civile ed al patrocinio a spese dello Stato nell'ambito penale. Particolare attenzione viene data all'orientamento delle persone in possesso di permesso di soggiorno o carta d'identità italiana all'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale al fine di consentire di poter avere il proprio medico di base. Per le persone non in possesso di documenti di soggiorno validi si continua con l'invio presso le strutture ambulatoriali dove è possibile richiedere il tesserino STP (per gli extracomunitari) o il codice ENI (per i neocomunitari). Il lavoro di orientamento assume una rilevanza specifica nel caso degli uomini e delle donne beneficiarie del progetto SPRAR/SIPROIMI, per le quali il lavoro di informazione riguarda sia l'orientamento sul territorio che le modalità e i percorsi di accesso ai servizi (comprese alcune indicazioni su referenti, giorni e orari di apertura, linee degli autobus etc.).

Inoltre, al fine di garantire un adeguato accesso ai diritti e, di conseguenza ai servizi, risulta necessario fare fronte ai problemi linguistici. Pertanto, vengono organizzati corsi di italiano L2 all'interno della sede di via Goito, che sono rivolti sia ai beneficiari del progetto di accoglienza SPRAR/ SIPROIMI, sia ad altre persone che frequentano il centro Centofiori o che, in altri territori della città, accedono ai servizi offerti dal progetto "La città solidale" di Arci Solidarietà. I corsi sono tenuti da formatori esperti e qualificati per l'insegnamento dell'italiano L2; in base all'andamento dell'emergenza Covid, potranno essere svolti online. Gli utenti che non rientrano, per motivi logistici o organizzativi, nei corsi organizzati direttamente dall'associazione, vengono orientati ad altri corsi presenti nel territorio cittadino offerti da enti ed organizzazioni partner.

Attività 2.2) Mediazione sociale e culturale, promozione dei diritti e della cittadinanza attiva. Vengono organizzati appuntamenti specifici con i beneficiari del progetto, con le istituzioni e

con la rete dei servizi per favorire i processi di mediazione sociale e culturale, di inclusione sociale e il rafforzamento della rete dei servizi attivi nel territorio. Il compito dello spazio di mediazione è coinvolgere attivamente e progressivamente i singoli e i gruppi presenti nel territorio.

Le attività consistono nell'elaborazione di strategie di intervento per aree di disagio in collaborazione con le istituzioni locali, nella creazione di processi di sviluppo della cultura del diritto e della convivenza civile coinvolgendo i beneficiari del progetto "La città solidale". Vengono promossi percorsi di cittadinanza attiva e organizzati in maniera partecipata con gli utenti e le Istituzioni, eventi di sensibilizzazione e informazione per l'accesso ai diritti.

In coordinamento con la rete dei servizi formali e informali operanti in tema di diritti, sarà definito un calendario delle attività di formazione/informazione sul diritto all'abitare, lavoro, immigrazione e partecipazione. Il lavoro di confronto e scambio sul tema dei diritti viene svolto anche a livello sovralocale, attraverso l'organizzazione e la partecipazione a meeting e altre attività internazionali con e presso le sedi dei partner europei che, insieme all'associazione proponente, partecipano a progetti finanziati da programmi comunitari in difesa dei diritti.

*3) Per favorire la partecipazione di minori e adolescenti alle attività dei centri di aggregazione e socializzazione vengono messe in atto le seguenti azioni/attività:*

### **Azione 3 - Attività dei rivolte a minori e adolescenti**

#### **Attività realizzate da Arci Solidarietà**

Attività 3.1) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica attraverso attività di doposcuola e laboratori. Questa azione mira a creare all'interno dei CAG spazi destinati alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, vale a dire di quel fenomeno complesso, e molto diffuso, in cui una serie di fattori intervengono a modificare ed ostacolare il regolare svolgimento del percorso scolastico di uno studente. La dispersione non si identifica semplicemente con l'abbandono, ma riunisce un insieme di cause (irregolarità nelle frequenze, ritardi, non ammissione all'anno successivo, ripetenze, interruzioni) che possono sfociare nell'uscita anticipata dei ragazzi dal sistema scolastico (drop-out) oppure nella disaffezione, nel disinteresse e nella demotivazione rispetto al percorso formativo. Alla base di molti casi di dispersione scolastica vi è il sentimento di inefficacia e fallimento che nasce dalla distanza di molti ragazzi dalle competenze che la scuola richiede, non sempre tenendo conto dei percorsi di apprendimento soggettivi e delle peculiari storie ed esperienze di cui i ragazzi sono portatori. All'interno dei CAG e nelle scuole, quindi, i ragazzi e le ragazze possono trovare sia un supporto al loro percorso curricolare attraverso le attività di doposcuola, sia l'opportunità di valorizzare determinate abilità, con specifici laboratori culturali volti all'inclusione che utilizzano il mezzo audiovisivo, in particolare il cinema professionale e le nuove tecnologie come la realtà virtuale, per favorire il coinvolgimento dei soggetti socialmente e culturalmente più deboli, in particolare di coloro che sono portatori di capacità sociali non riconosciute nel mondo della scuola.

Attività 3.2) Laboratori artistico-espressivi e attività di socializzazione. Educare all'espressività e alla creatività significa fornire gli strumenti attraverso i quali i ragazzi possono parlare di sé, esprimere la loro identità non solo personale ma anche culturale e collettiva. Conoscere e valorizzare le proprie radici, metterle a confronto con quelle dei propri pari e convogliarle in un progetto comune costituisce, infatti, un'importante possibilità di crescita e scambio. L'arte, nelle sue diverse forme espressive, può rappresentare un fondamentale canale di comunicazione che va oltre le barriere linguistiche e unisce identità culturali differenti nell'universale linguaggio artistico. La nascita di laboratori di produzione audio visiva e laboratori artistico-espressivi aperti a tutti i giovani del territorio favorisce l'arricchimento e la crescita per chi non ha le risorse economiche per accedere ai percorsi formativi privati. L'educazione all'immagine e il teatro, grazie anche all'aspetto terapeutico del laboratorio, sono strumenti efficaci attraverso cui

far emergere i vissuti più profondi e metterli in condivisione con i pari e contrastare un processo di esclusione basato sull'impossibilità per i minori che vivono situazioni di disagio di affrontare un percorso educativo-artistico che può rivelarsi preziosissimo.

Attività 3.3) Progettazione e realizzazione di spazi creativi e culturali. Il progetto in proposta, grazie ai caratteri di flessibilità e di versatilità che lo caratterizzano, prevede la creazione all'interno dei CAG di spazi che possano strutturarsi anche a partire dagli individui e non solo offrire programmi ed attività per creare uno spazio e un tempo da riempire con i contributi spontanei portati da chi lo abita, valorizzando lo "stare" prima ancora del fare e del produrre perché interessi, propensioni e competenze possano essere riconosciuti e poi sperimentati accompagnando la progettazione creativa individuale e collettiva.

#### **Attività realizzate da ATCL**

Attività 3.4) Organizzazione e realizzazione di iniziative ed eventi culturali (musica, teatro) rivolto ai bambini e alle bambine. Il progetto prevede l'organizzazione e la realizzazione di eventi e spettacoli dal vivo e su piattaforme online per avvicinare famiglie ma in particolare i minori allo spettacolo dal vivo. Le arti come il teatro, la danza, e la musica non sono solo intrattenimento ma uno strumento di formazione e crescita personale per lo sviluppo della creatività e capacità di immaginazione, della socializzazione e delle capacità espressive. Hanno perciò precise valenze ludico-educative perché i linguaggi universali dello spettacolo aiutano i bambini e i ragazzi ad esprimere sé stessi e le loro potenzialità, perciò assumono un ruolo determinante in questo processo di crescita creativo e libero. Con questa idea nascono "Le domeniche d'incanto", rassegna di teatro dedicata a questa fascia di pubblico che si svolge in fascia oraria accessibile ai minori. Lo spettacolo è sempre seguito da un laboratorio o momento di discussione per attivare un coinvolgimento più partecipe. In questa attività è fondamentale la ricerca e lo studio di proposte tra le varie compagnie di teatro e l'individuazione di quelle più adeguate, rispetto ai temi che possono veicolare attraverso lo spettacolo. La fase organizzativa che segue all'individuazione degli spettacoli da proporre è caratterizzata dai contatti con le compagnie, dalla costruzione del calendario di eventi, dalla promozione degli eventi e dalla gestione delle pratiche normative necessarie alla realizzazione dello spettacolo. Un'attenzione particolare sarà dedicata alla diffusione delle informazioni sulle iniziative ai contatti delle scuole e al coinvolgimento delle famiglie rom residenti nel vicino insediamento di via della Vasca Navale per favorire la partecipazione dei minori agli spettacoli teatrali e alle altre attività culturale proposte.

Infine, la realizzazione dello spettacolo richiede un'accoglienza su due livelli: quella della compagnia che realizzerà la messinscena e le attività laboratoriali post spettacolo che va assistita per tutte le necessità della messinscena (allestimento, materiali, ecc..) e quella del pubblico, costituito da bambini e famiglie che vanno supportati in particolare durante le attività laboratoriali. Nel caso di eventi in streaming, la messinscena avrà un pubblico web, che si collegherà alla piattaforma gestita da ATCL per partecipare a un evento in diretta.

*4) Al fine di favorire l'attivazione di percorsi di empowerment e partecipazione per le donne e la costruzione di reti solidali al femminile vengono messe in atto le seguenti azioni/attività:*

#### **Azione 4 - Attività rivolte alle donne presso il Centro Culturale Centofiori (presso Arci Solidarietà)**

Attività 4.1) Empowerment delle donne e delle adolescenti. L'essere donna ha sul lavoro e sull'orientamento formativo e professionale un peso specifico molto alto. Per le donne straniere e rom, a cui l'azione in particolare si rivolge, l'appartenenza culturale costituisce un ulteriore elemento di difficoltà all'inserimento nel contesto sociale, educativo e lavorativo. Per tali

ragioni si prevede un'attenzione particolare alla formazione delle donne, in particolare delle giovani donne, attraverso micro - azioni di empowerment rivolte, in particolare, alle adolescenti che hanno manifestato la voglia di entrare in contesti lavorativi o formativi. Si prevede la realizzazione di un insieme di attività volte a sostenerle nel formulare decisioni in merito alla propria vita (sul piano educativo, professionale e personale) e ad attuarle. Si fa riferimento alla metodologia del mentoring, cercando di affiancare donne che hanno raggiunto o stanno raggiungendo obiettivi professionali a ragazze che si trovano in via di definizione del proprio progetto formativo e di vita.

Attività 4.2) Organizzazione di incontri informali e scambi mutuali tra donne. Lo spazio di condivisione punta a creare una rete mutualistica tra donne ai fini dello scambio e condivisione di competenze, tempo, idee, interessi e qualsiasi altra risorsa personale. Ogni persona può utilizzare lo spazio individualmente, per sviluppare una propria idea e condividere con altre un ambiente lavorativo organizzato (con postazioni informatiche-internet, telefoni, etc. – cfr 5.2 *Piazza telematica*). Oppure può mettere in condivisione il proprio progetto e trovare partner e potenziali socie, orientamento, un luogo di incontro e discussione. Viene garantita la presenza di una mediatrice con funzioni di facilitazione nella comunicazione tra le partecipanti almeno due volte a settimana per due ore.

*5) Al fine di promuovere e sostenere l'organizzazione di iniziative culturali e interculturali vengono messe in atto le seguenti azioni/attività*

#### **Azione 5 - Organizzazione di iniziative ed eventi culturali**

##### **Attività realizzate da Arci Solidarietà presso il Centro Culturale Centofiori**

Attività 5.1) Programmazione e organizzazione di iniziative, eventi, attività culturali e promozione del mutualismo. L'obiettivo è fare incontrare le persone e costruire insieme a loro, con la mediazione degli operatori, una programmazione di iniziative e attività, che vadano ad intercettare le richieste delle persone coinvolte e le conoscenze che le stesse possiedono. Gli operatori coordinano gli incontri e le attività del gruppo, facilitando la strutturazione del percorso che questo dovrà seguire per arrivare a stabilire un calendario di attività, presentazioni, proiezioni di film, dibattiti e iniziative culturali da svolgere all'interno del Centro. Nell'ambito di tale spazio sarà gestito un "osservatorio permanente" degli eventi, delle iniziative e delle occasioni di incontro a tematica culturale e sociale, sia realizzate nell'ambito del progetto "La città solidale", sia esterne, organizzate da partner di Arci Solidarietà sul territorio cittadino e non solo. Le iniziative individuate saranno pubblicizzate alla cittadinanza attraverso i canali a disposizione di Arci Solidarietà e dei partner, come il profilo Facebook, Twitter, il sito [www.arcisolidarietaonlus.com](http://www.arcisolidarietaonlus.com) e il front-office informativo della Sede Centrale.

Attività 5.2) Alfabetizzazione informatica, assistenza e supporto tecnico presso la Piazza telematica. La piazza telematica all'interno del Centro Centofiori si presenta come un luogo aperto al pubblico che si propone di offrire delle postazioni di lavoro informatiche e telematiche dotate, dal punto di vista tecnologico, di periferiche multimediali (scanner, cd e dvd – rom, stampante fotografica, etc.) e di software libero, con cui poter navigare in internet, elaborare immagini, montare video, ascoltare musica, realizzare blog e pagine web, comunicare, scambiare informazioni e contenuti digitali. Nell'ottica della promozione del mutualismo e dello sviluppo di forme di collaborazione anche a livello professionale, in particolare tra le donne che animeranno il Centro Culturale Centofiori, sono previste l'assistenza e il supporto informatico da parte di un tecnico esperto e iniziative di alfabetizzazione informatica su:

- i principali pacchetti di scrittura e calcolo, anche attraverso il software libero;
- creazione e gestione di un account di posta elettronica;
- la realizzazione e gestione di blog e pagine social;

- la ricerca di informazioni in rete.

*Le iniziative, gli eventi culturali e tutte le attività presso il Centro Culturale Centofiori saranno realizzate con il supporto dell'Associazione "Centofiori", che fornirà gli spazi.*

*A supporto delle attività di orientamento al lavoro, bilancio di competenze e delle azioni di empowerment delle donne, Arci Solidarietà si avvarrà della collaborazione della Coop. Speha-Fresia, agenzia per il lavoro specializzata nelle attività di orientamento al lavoro e alla formazione professionale, bilanci di competenze, formazione e tutoraggio.*

### **presso lo Spazio Rossellini (presso ATCL)**

Attività 5.3) Programmazione e organizzazione di iniziative, eventi, attività culturali e promozione del teatro e dello spettacolo dal vivo e su piattaforme online aperti a tutti i cittadini.

L'attività include tutte le fasi dell'organizzazione di uno spettacolo:

- Ricerca, visione e valutazione delle offerte artistiche delle compagnie di teatro, per individuare le proposte più adeguate al pubblico o ai progetti tematici specifici;
- Contatti con le compagnie di teatro scelte e avvio del processo di adattamento delle opere al pubblico e ai luoghi della messinscena (teatri, piazze e luoghi adattati a teatro);
- Promozione e comunicazione degli eventi e degli spettacoli attraverso canali social e sito web (ideazione, creazione e realizzazione del materiale informativo, cartaceo e fruibile su web, promozione su sito e canali social), creazione di storytelling sulle attività attraverso nuove tecnologie a partire dalla narrazione attraverso foto e video.
- Gestione delle pratiche per la realizzazione dello spettacolo (es. SIAE, normativa sicurezza), acquisizione della scheda tecnica della compagnia (camerini, luci, allestimento, audio, supporto tecnico)
- Accoglienza delle compagnie
- Accoglienza del pubblico e supervisione alla realizzazione spettacolo. Nel caso di eventi in streaming, la messinscena avrà un pubblico web, che si collegherà alla piattaforma gestita da ATCL per partecipare a un evento in diretta.

Il lavoro di promozione culturale attraverso lo spettacolo dal vivo viene svolto anche a livello sovralocale, attraverso l'organizzazione e la realizzazione sul territorio regionale di spettacoli e rassegne teatrali e la partecipazione alle iniziative con enti locali e teatri che, insieme all'associazione proponente, partecipano a progetti di promozione e diffusione delle attività culturali, realizzano manifestazioni estive, promuovono e sostengono il tessuto culturale regionale.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (\*)

Diagramma di Gantt

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
<b>AREA DI BISOGNO</b>												
<b>Azione 1 - Attività di orientamento ai servizi sociali, sanitari e al lavoro</b>												
<i>Attività 1.1) Segretariato sociale e orientamento ai servizi socio-sanitari</i>		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Attività 1.2) Orientamento al lavoro</i>			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Attività 1.3) Tutoraggio individualizzato e servizio di bilancio di competenze</i>			X	X	X			X	X	X		
<b>Azione 2 - Attività rivolte ai cittadini migranti e rom</b>												
<i>Attività 2.1) Corsi di italiano L2 e orientamento per il disbrigo delle pratiche burocratiche</i>		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Attività 2.2) Mediazione sociale e culturale, promozione dei diritti e della cittadinanza attiva</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Azione 3 - Attività dei Centri di aggregazione giovanile</b>												
<i>Attività 3.1) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica attraverso attività di doposcuola e laboratori</i>		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Attività 3.2) Laboratori artistico-espressivi e attività di socializzazione</i>		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Attività 3.3) Progettazione e realizzazione di spazi creativi e culturali</i>		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Attività 3.4) Organizzazione e realizzazione di iniziative ed eventi culturali (musica, danza, teatro) rivolto ai bambini e alle bambine</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Azione 4 - Attività rivolte alle donne presso il Centro Culturale Centofiori</b>												
<i>Attività 4.1) Empowerment delle donne e delle adolescenti</i>		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Attività 4.2) Organizzazione di incontri informali e scambi mutuali tra donne</i>		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Azione 5 - Organizzazione di iniziative ed eventi culturali presso il Centro Culturale Centofiori</b>												
<i>Attività 5.1) Programmazione e organizzazione di iniziative, eventi, attività culturali e promozione del mutualismo</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

<i>Attività 5.2) Alfabetizzazione informatica, assistenza e supporto tecnico presso la Piazza telematica</i>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<i>Attività 5.3) Programmazione e organizzazione di iniziative, eventi, attività culturali e promozione del teatro e dello spettacolo</i>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO</b>												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto	x											
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto				x	x							
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma							x	x				
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti	x											
Attività di rendicontazione programma/progetti											x	x
Formazione Specifica	x	x	x									
Formazione Generale	x	x	x	x	x	x						
Monitoraggio operatori volontari		x				x	x			x	x	
Monitoraggio OLP										x	x	
Tutoraggio										x	x	x

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

Attività	Ruolo degli operatori volontari:
<b>1.1</b> (realizzata da Arci Solidarietà)	<u>Segretariato sociale e orientamento ai servizi socio-sanitari.</u> Gli operatori volontari in SCU collaboreranno con gli operatori nelle attività di segretariato sociale e orientamento ai servizi socio-sanitari, partecipando all'accoglienza, alla compilazione delle schede di contatto e alla ricerca di percorsi individualizzati per la soluzione dei problemi legati all'accesso ai servizi o allo svolgimento di pratiche burocratiche e legali. Parteciperanno altresì alle attività e agli incontri volti alla costruzione e gestione della rete territoriale e saranno coinvolti negli aggiornamenti periodici che sono previsti per gli operatori sulla legislazione relativa alle pratiche riguardanti l'accesso ai diritti di cittadinanza.
<b>2.1</b> (realizzata da Arci Solidarietà)	<u>Organizzazione e realizzazione dei corsi di italiano L2 e nell'orientamento per il disbrigo delle pratiche burocratiche.</u> Gli operatori volontari in SCU parteciperanno alla stesura del calendario degli incontri e dei corsi L2, alla presa dei contatti con i referenti dei servizi, alla promozione delle iniziative e alla diffusione del materiale informativo. Nell'ambito di queste azioni, cureranno le attività di segreteria e i contatti con i beneficiari da inviare ai vari servizi.
<b>2.2</b> (realizzata da Arci Solidarietà)	<u>Mediazione sociale e culturale, promozione dei diritti e della cittadinanza.</u> Gli operatori volontari affiancheranno gli operatori nelle attività di mediazione sociale e culturale, sia presso il centro che nei territori di intervento al fine di favorire il coinvolgimento dei singoli e dei gruppi. Parteciperanno all'elaborazione di strategie per aree di disagio, in collaborazione con le istituzioni locali e con altri soggetti del privato sociale, e alla realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva promuovendo insieme agli utenti e alle Istituzioni eventi di sensibilizzazione e informazione per l'accesso ai diritti. Questo lavoro sarà svolto sia a livello locale, sia sovralocale.
<b>1.2 - 1.3 - 4.1 - 4.2</b> (realizzata da Arci Solidarietà)	<u>Orientamento al lavoro e alla formazione professionale, attività di bilancio di competenze; empowerment delle donne, incontri informali e scambi mutualistici.</u> Gli operatori volontari in SCU saranno presenti durante i colloqui, faranno da supporto agli utenti nella compilazione del curriculum vitae, nelle ricerche su internet, anche lavorando in rimando con i volontari della piazza telematica. Provvederanno ad effettuare ricerche di annunci di lavoro su giornali, siti internet ed altri canali, per offrire agli utenti delle proposte concrete. Per quanto riguarda la formazione professionale, lavoreranno al fianco degli operatori anche per la presa di contatto con le scuole di formazione, i corsi professionali e ciò che interessa questo ambito. Parteciperanno, ma soltanto come supporto, anche ai colloqui per il bilancio delle competenze. Gli operatori volontari in SCU avranno anche il compito di lavorare per l'empowerment delle donne, fornendo orientamento e supporto nella costruzione di percorsi formativi e di vita. Affiancheranno le operatrici che seguono gli incontri informali e scambi mutuali, partecipando alle riunioni e all'organizzazione delle iniziative pubbliche del gruppo. Anche attraverso le loro esperienze personali, affiancheranno le giovani donne beneficiarie del progetto presentando loro le diverse opportunità che renderanno possibile lo sviluppo della loro progettualità in quanto donne.

<p><b>3.1 - 3.2 - 3.3</b> (realizzata da Arci Solidarietà)</p>	<p><u>Doposcuola, laboratori culturali, artistico espressivi e attività di socializzazione all'interno dei Centri di aggregazione giovanile o delle scuole.</u> Gli operatori volontari in SCU collaboreranno nelle attività rivolte a preadolescenti e adolescenti nei Centri di aggregazione giovanile o nelle scuole. Prenderanno parte alle attività di contrasto alla dispersione scolastica, supportando i ragazzi con attività di doposcuola e laboratori culturali di inclusione nelle scuole, nell'ideazione e realizzazione di laboratori artistico-espressivi e nelle attività di socializzazione. I volontari parteciperanno anche alle azioni di programmazione delle attività e di raccordo con gli altri CAG che vengono svolte presso la sede centrale dell'associazione, per intercettare nuova utenza, monitorare le attività, studiare nuove metodologie e allestire le iniziative di comunicazione e pubblicizzazione. In tutte queste attività la loro collaborazione sarà determinante in quanto l'entusiasmo e le idee dei giovani operatori volontari in servizio civile potrà contribuire in modo positivo nella costruzione di percorsi e nella progettazione creativa, individuale e collettiva</p>
<p><b>3.4</b> (realizzata da ATCL)</p>	<p><i>Organizzazione e realizzazione di iniziative ed eventi culturali (musica, danza, teatro) rivolto ai bambini e alle bambine.</i> Gli operatori volontari parteciperanno all'organizzazione e alla realizzazione delle "Domeniche d'incanto" e di tutti gli eventi e spettacoli dal vivo e su piattaforme online destinati al pubblico più giovane, i minori. Il loro ruolo nell'attività include tutte le fasi dell'organizzazione di uno spettacolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricercare e visionare le offerte artistiche delle compagnie, compilare per ognuna una scheda descrittiva della proposta e dei temi trattati, per supportare la valutazione da parte della responsabile artistica e del responsabile organizzativo circa quelle più adeguate al pubblico o ai progetti tematici in programma;</li> <li>- definire il calendario delle iniziative con le compagnie di teatro scelte</li> <li>- fornire alle compagnie le informazioni necessarie per l'adattamento delle opere al pubblico e ai luoghi della messinscena (teatri, piazze e luoghi adattati a teatro);</li> <li>- aggiornare i canali social e il sito web, creando o adattando contenuti per la promozione delle iniziative; ideare materiale informativo da veicolare sia in formato cartaceo che in formato digitale;</li> <li>- inviare calendario delle iniziative alle scuole;</li> <li>- promuovere presso le famiglie della comunità Rom di via della Vasca Navale le iniziative e gli spettacoli per i minori;</li> <li>- fornire alle compagnie il supporto operativo per l'allestimento dello spettacolo;</li> <li>- accogliere i minori e le loro famiglie; supportare i minori nelle attività laboratoriali che si svolgono prima e dopo gli spettacoli.</li> </ul>
<p><b>5.1</b> (realizzata da Arci Solidarietà)</p>	<p><i>Programmazione e organizzazione di iniziative, eventi, attività culturali e promozione del mutualismo.</i> Gli operatori volontari parteciperanno alla promozione dello spazio del "Centro culturale Centofiori" insieme agli operatori, con l'obiettivo di favorire l'adesione da parte della popolazione locale alle attività del centro. A tal fine collaboreranno nella preparazione dei contenuti per i social e per il sito internet, prepareranno i materiali per la promozione dei servizi e delle attività proposte e si occuperanno di distribuirli nei territori, prenderanno contatti con gli altri soggetti della rete sia nell'organizzazione che nella promozione delle iniziative. Gli operatori volontari in SCU affiancheranno anche gli operatori nella organizzazione e</p>

	gestione delle attività previste all'interno del Centro Centofiori, ponendosi come facilitatori nella strutturazione delle attività dello "Spazio promozione mutualismo", nella stesura dei calendari e nell'organizzazione delle attività, nella scelta delle tematiche da trattare, etc.
<b>5.2</b> <b>(realizzata da Arci Solidarietà)</b>	<u>Organizzazione e gestione della "Piazza Telematica"</u> . Gli operatori volontari in SCU verranno coinvolti nelle attività della "Piazza Telematica", spazio dedicato all'uso delle nuove tecnologie volto favorire la produzione, la comunicazione e la condivisione di contenuti digitali attraverso l'accesso alla rete internet ed il miglioramento delle conoscenze informatiche. Gli operatori volontari in SCU affiancheranno gli operatori nella gestione ed organizzazione dello spazio, e si potranno come ponte con lo sportello di orientamento ai servizi, al lavoro e la consulenza nei vari ambiti per supportare gli utenti nelle ricerche di lavoro e/o nell'individuazione delle informazioni relative ai servizi socio-sanitari presenti on line.
<b>5.3</b> <b>(realizzata da ATCL)</b>	<u>Programmazione e organizzazione di iniziative, eventi, attività culturali e promozione del teatro e dello spettacolo dal vivo</u> e su piattaforme online aperti a tutti i cittadini. Gli operatori volontari parteciperanno all'organizzazione e alla realizzazione di tutti gli eventi e spettacoli dal vivo e su piattaforme online destinati alla comunità. Il loro ruolo nell'attività include tutte le fasi dell'organizzazione di uno spettacolo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricercare e visionare le offerte artistiche delle compagnie, compilare per ognuna una scheda descrittiva della proposta e dei temi trattati, per supportare la valutazione da parte della responsabile artistica e del responsabile organizzativo circa quelle più adeguate al pubblico o ai progetti tematici in programma;</li> <li>- definire il calendario delle iniziative con le compagnie di teatro scelte</li> <li>- fornire alle compagnie le informazioni necessarie per l'adattamento delle opere al pubblico e ai luoghi della messinscena (teatri, piazze e luoghi adattati a teatro);</li> <li>- supportare i responsabili nelle pratiche burocratiche per gli spettacoli;</li> <li>- aggiornare i canali social e il sito web, creando o adattando contenuti per la promozione delle iniziative; ideare materiale informativo da veicolare sia in formato cartaceo che in formato digitale;</li> <li>- ideare e creare contenuti audiovisivi per lo storytelling degli eventi attraverso incontri e interviste promossi da A.T.C.L. allo scopo di mettere al centro lo spettatore, con una visione totalmente immersiva e un mix di contenuti: il dietro le quinte, la preparazione, la costruzione dello spettacolo fino alla sua messa in scena;</li> <li>- fornire alle compagnie il supporto operativo per l'allestimento dello spettacolo;</li> <li>- accogliere il pubblico e fornire le informazioni sulle iniziative.</li> </ul>
<b>Attività trasversali</b> <b>(realizzata da Arci Solidarietà)</b>	<u>Impiego presso la sede centrale</u> . Gli operatori volontari in SCU avranno come punto di partenza delle loro attività la sede centrale di via Goito, da cui vengono organizzati e gestiti tutti i servizi e le relative attività, e saranno impiegati anche in mansioni che concernono l'informazione interna ed esterna sulle attività dell'Associazione, quali: aggiornamento del sito internet <a href="http://www.arcisolidarietaonlus.com">www.arcisolidarietaonlus.com</a> , aggiornamento archivio, attività di front-office, attività di back-office in collaborazione con i responsabili dell'amministrazione e della progettazione, monitoraggio dei progetti e delle attività distribuite sui territori. I ragazzi in servizio civile si occuperanno inoltre di collaborare alla

	<p>preparazione di corsi di formazione e seminari tematici rivolti sia agli operatori sia ai soggetti di rete con cui Arci Solidarietà collabora nell'implementazione del progetto. Gli operatori volontari in SCU dovranno, quindi, preparare dispense, redigere comunicati ed occuparsi di parte del lavoro organizzativo che precede qualsiasi evento e qualsiasi attività riguardante le attività del progetto "La città solidale". Presso la sede centrale gli operatori volontari in SCU cureranno in affiancamento la gestione e il potenziamento della rete territoriale a supporto del progetto, e collaboreranno nella ricerca di strategie, metodologie e teorie sottese al lavoro di mediazione, educazione, contrasto alla dispersione scolastica, orientamento e progettazione culturale.</p> <p><u>Affiancamento nell'organizzazione e partecipazione a incontri istituzionali locali ed europei.</u> I Volontari in SCU parteciperanno, in affiancamento, agli incontri che si svolgeranno al di fuori della sede di attuazione del progetto, presso le sedi dei referenti istituzionali e degli altri soggetti che fanno parte delle reti territoriali di intervento. I volontari potranno, altresì, essere invitati a partecipare ai momenti di scambio previsti nell'ambito dei progetti europei a cui partecipa l'associazione proponente in rete con altri partner comunitari. In questi casi, i volontari potranno prendere parte alle attività attraverso l'affiancamento nell'organizzazione di meeting internazionali svolti in sede e/o con la partecipazione a incontri all'estero presso le sedi dei partner facenti parti della rete europea di Arci Solidarietà Onlus.</p> <p><u>Promozione, organizzazione e partecipazione (in affiancamento) agli incontri internazionali nell'ambito dei progetti di scambio con altri paesi UE</u></p>
<p><b>Attività trasversali (realizzata da ATCL)</b></p>	<p>Gli operatori volontari saranno coinvolti nel lavoro di promozione culturale svolto anche a livello sovrallocale, attraverso l'organizzazione e la realizzazione sul territorio regionale di spettacoli e rassegne teatrali. Potranno prendere parte alle iniziative con enti locali e teatri fuori dalla città di Roma, sia in fase preparatoria che in occasione delle iniziative organizzate. Supportati dai referenti dell'organizzazione, collaboreranno alla progettazione e realizzazione di manifestazioni estive.</p>

L'ente può impiegare i volontari, per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, ecc.). I/le operatori/e volontari/e potranno essere coinvolti nell'affiancamento degli operatori in attività al di fuori della sede di attuazione del progetto, sia nei territori di intervento, presso le sedi degli organismi istituzionali e/o dei soggetti privati facenti parte della rete territoriale, sia in altri Municipi del Comune di Roma e della Città Metropolitana. Potranno, inoltre, essere invitati a partecipare ai momenti di scambio previsti nell'ambito dei progetti europei a cui partecipa l'associazione proponente in rete con altri partner comunitari. In questi casi, i volontari potranno prendere parte alle attività attraverso l'affiancamento nell'organizzazione di meeting internazionali svolti in sede e/o con la partecipazione a incontri all'estero presso le sedi dei partner facenti parti della rete europea di Arci Solidarietà Onlus.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)

<u>Risorse umane presenti presso la sede di Arci Solidarietà:</u>		
N°	Professionalità	Ruolo nel progetto (con riferimento alle attività del 9.1)
1	Responsabile di segreteria e ufficio stampa	Coordina le attività del Centro Centofiori, dello spazio Promozione e Mutualismo; gestisce gli scambi tra i gruppi; cura la pubblicizzazione degli incontri <b>Attività 1.1 - 1.2 - 1.3 - 2.1 - 2.2 - 4.1 - 4.2 - 5.1</b>
1	Mediatrice culturale/Agente di promozione sociale per migranti	Facilita l'integrazione delle persone straniere nei gruppi; facilita il contatto e gli scambi tra i partecipanti alle iniziative; Cura i rapporti con i cittadini stranieri e ne analizza la domanda; cura la mediazione sociale e culturale nei territori; attiva interventi di mediazione tra soggetti e tra soggetti e istituzioni; promuove la creazione di momenti e luoghi di incontro e confronto per stimolare la cittadinanza attiva; attiva le risorse territoriali per il disbrigo delle pratiche legali e burocratiche. <b>Attività 2.1 - 2.2 - 5.1</b>
1	Esperto informatico	Facilita l'accesso alla rete informatica e ne promuove l'utilizzo; fornisce consulenza informatica <b>Attività 5.2</b>
1	Assistente sociale	Cura i rapporti con la rete dei servizi sociali e sanitari del territorio; costruisce percorsi di orientamento e di accompagnamento; segue i casi problematici e soggetti fragili <b>Attività 1.1 - 2.1 - 2.2 - 4.1</b>
4	Operatore sociale di comunità	Attiva i percorsi di orientamento e accompagnamento; ricerca i servizi sociali e sanitari, formali e informali, presenti sul territorio; svolge attività di back office <b>Attività 1.1 - 1.2 - 2.1 - 2.2 - 5.1</b>
1	Docente L2	Organizza e gestisce i corsi di italiano L2 <b>Attività 2.1</b>
1	Esperto commercialista	Fornisce consulenza gratuita per la regolarizzazione dello stato contributivo e contrattuale <b>Attività 1.2 - 2.1</b>
1	Avvocato	Fornisce consulenza legale gratuita <b>Attività 2.1</b>
1	Sociologa/operatrice sociale esperta	Attiva strategie di intervento che coinvolgano la rete territoriale dei servizi; cura l'organizzazione di iniziative culturali, cura gli incontri di formazione e sensibilizzazione tra operatori e utenti per i temi dell'abitare, del lavoro, dell'immigrazione ecc.; <b>Attività 2.2 - 5.1 - 4.1 - 4.2</b>

2	Educatrice professionale	Gestisce le attività di contrasto alla dispersione scolastica; attiva e gestisce i laboratori creativi; conduce attività di animazione per bambini e ragazzi; mette a punto strategie di intervento educativo in coordinamento con le scuole. <b>Attività 3.1 - 3.2 - 3.3</b>
2	Operatore sociale esperto nel lavoro con gli adolescenti	Cura le attività laboratoriali, cura i laboratori culturali di inclusione attraverso il cinema e la realtà virtuale, i laboratori espressivi e le attività di socializzazione <b>Attività 3.1 - 3.2 - 3.3</b>
2	Operatore sociale esperto	Raccoglie informazioni sui servizi e le agenzie del territorio; raccoglie la domanda dell'utenza; prende i contatti con i servizi territoriali per l'orientamento e l'inserimento lavorativo e professionale <b>Attività 1.2</b>
1	Coordinatrice di progettazione sociale esperta in Bilancio di Competenze	Pianifica percorsi di orientamento individualizzati; conduce gli incontri di Bilancio di Competenze <b>Attività 1.3</b>
1	Psicologo	Fornisce consulenza sull'orientamento al lavoro; analizza e restituisce i risultati del Bilancio di Competenze e del Portafoglio delle Competenze <b>Attività 1.2 - 1.3</b>
1	Antropologa/operatrice sociale esperta	Studia percorsi individualizzati per le donne in cerca di occupazione e formazione; conduce percorsi di affiancamento e accompagnamento <b>Attività 4.1 - 4.2</b>

#### **Risorse umane presenti presso la sede di ATCL:**

N°	Professionalità	Ruolo nel progetto (con riferimento alle attività del 9.1)
1	Responsabile del coordinamento artistico dello Spazio Rossellini	Realizza una programmazione in risposta ai bisogni della comunità di prossimità per potenziare la partecipazione e i processi di integrazione dei bambini dei campi Rom <b>Attività 3.4 e 5.3</b>
1	Responsabile della comunicazione	Organizza la comunicazione stampa, social e la raccolta di materiali video e foto da veicolare per la promozione sul territorio. Lavoro di Storytelling <b>Attività 3.4 e 5.3</b>
1	Responsabile programmazione e progettualità nei comuni del Lazio	Realizza attività di programmazione concertata con le amministrazioni locali per potenziare processi di partecipazione alla vita culturale nei territori. <b>Attività trasversali</b>
1	Responsabile organizzazione e logistica	Programma e coordina tutte le attività necessarie per la realizzazione di spettacoli ed eventi nel rispetto delle normative sulla sicurezza. <b>Attività 3.4 e 5.3</b>

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

Risorse tecniche e strumentali presso Arci Solidarietà:

Quantità	Materiale necessario	Adeguatezza (con riferimento alle attività del 9.1)
4	Stanze attrezzata con 2 scrivanie, 2 Computer, 1 fotocopiatrice, 1 telefono/fax, 1 scanner. Collegamento internet tramite LAN e WiFi	Adeguatezza con le attività in quanto finalizzata a: - Organizzazione del lavoro, programmazione e realizzazione iniziative culturali ed incontri per la creazione di percorsi di coesione sociale. Pubblicità e comunicazione. - Organizzazione del lavoro, attività di sportello e incontri con l'utenza - Realizzazione concreta delle attività
4	Fornitura equipaggiamento e materiali per le attività	Adeguatezza con le attività in quanto finalizzata a: Realizzazione concreta delle attività (iniziative, corsi L2 presso il centro Centofiori, orientamento ai servizi, laboratori presso i Cag, mediazione sociale e culturale, bilanci di competenze, orientamento al lavoro, supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche, etc.)
2	Proiettore	Adeguatezza con le attività in quanto finalizzata a: Realizzazione concreta delle attività formativo/informative, proiezione di film/documentari presso il Centro Centofiori e nei CAG
2	Macchina fotografica digitale	Adeguatezza con le attività in quanto finalizzata a: Realizzazione concreta delle attività laboratoriali nei CAG
2	Videocamera	Adeguatezza con le attività in quanto finalizzata a: Realizzazione concreta delle attività laboratoriali nei CAG
1	Automezzo (con assicurazione, bollo e carburante a carico dell'associazione)	Adeguatezza con le attività in quanto finalizzata a: Accompagnamento presso i centri di aggregazione giovanili di ragazzi residenti in zone molto periferiche della città, accompagnamento dei beneficiari in particolari condizioni di difficoltà ai servizi del territorio

Risorse tecniche e strumentali presso ATCL:

Quantità	Materiale necessario	Adeguatezza (con riferimento alle attività del 9.1)
2	Stanze attrezzata con 2 scrivanie, 2 Computer, 1 fotocopiatrice, 1 telefono/fax, 1 scanner. Collegamento internet tramite LAN e WiFi	Adeguatezza con le attività in quanto finalizzata a: - Organizzazione del lavoro, programmazione e realizzazione iniziative culturali ed incontri per la creazione di percorsi di coesione sociale. Pubblicità e comunicazione.
1	Software per foto/video	Adeguatezza con le attività in quanto finalizzata a: - Pubblicità e comunicazione.
1	Sala teatro con 479 posti dotata di <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impianto audio</li> <li>• Impianti video</li> </ul>	Adeguatezza con le attività in quanto finalizzata a: -Realizzazione di iniziative ed eventi culturali (musica, teatro)

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impianto illuminazione</li> <li>• Ledwall – schermo per proiezioni</li> </ul>	
6	Videocamera	Adeguatezza con le attività in quanto finalizzata a: - Pubblicizzazione e comunicazione. Realizzazione di video per storytelling sugli eventi e iniziative.

**10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio**

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.  
 Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)  
 Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile.  
 Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

**11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni**

Nessuno

**12) Eventuali partner a sostegno del progetto**

<b>Partner</b>	<b>Apporto specifico al progetto</b>
<b>ASSOCIAZIONE CENTOFIORI CF 96147000580 Associazione Culturale Non profit</b>	Tutte le attività svolte nel Centro Culturale Centofiori (Attività 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.2, 4.1, 4.2, 5.1, 5.2) sono svolte in collaborazione con l'associazione Centofiori che, oltre a mettere a disposizione la sede di attuazione del progetto, rappresenta un punto di riferimento nell'organizzazione delle iniziative in rete con le realtà territoriali/cittadine, integrando la propria offerta di attività con quelle proposte dal progetto. In particolare svolgerà: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività nel campo culturale e sociale rivolte al quartiere del I Municipio ed alla città.</li> <li>- Incontri, dibattiti, seminari su temi come: diritti umani, integrazione, conoscenza dell'altro, globalizzazione, solidarietà internazionale ed anche iniziative culturali.</li> <li>- Attività di sportello per offrire alla cittadinanza informazioni e orientamento</li> <li>- Formazione per operatori del III settore</li> <li>- Mediazione sociale per migranti, Rom e comunità locali.</li> </ul>

	La sede dell'associazione Centofiori inoltre è a disposizione per riunioni, incontri pubblici per tutti i cittadini e le associazioni che ne fanno richiesta.
<p><i>"SPEHA-FRESIA"</i>  <i>COOPERATIVA.</i>  <i>CF 02760750584</i>  <i>Cooperativa Profit</i></p>	<p>Le attività di orientamento al lavoro, tutoraggio individualizzato e bilancio di competenze, nonché l'empowerment delle donne e delle adolescenti (Attività 1.2, 1.3, 4.1) saranno svolte in collaborazione con la Cooperativa Speha Fresia, la quale metterà a disposizione la sua decennale esperienza nel settore e svolgerà un ruolo di supervisione, supporto e aggiornamento rispetto alle metodologie di intervento. In particolare offrirà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto e aggiornamento sulle metodologie di bilancio di competenze</li> <li>- Supporto nelle attività di orientamento al lavoro e alla formazione professionale</li> <li>- Promozione dell'empowerment femminile e dell'imprenditoria femminile</li> </ul>

### ***CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI***

#### ***13) Eventuali crediti formativi riconosciuti***

Nessuno

#### ***14) Eventuali tirocini riconosciuti***

Nessuno

#### ***15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (\*)***

**- Attestato specifico**

### ***FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI***

#### ***16) Sede di realizzazione (\*)***

La formazione generale sarà realizzata presso la sede di Arci Roma, in viale Stefanini n. 16, a Roma. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

La durata della formazione generale per ASC Nazionale Aps è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 24 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali, 8 ore in sincrono da remoto e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza in modalità blended. Quest'ultime due modalità formative, come richiesto da Circ. DP 23/12/2020, non superano il 50% del totale delle ore complessive.

Il percorso formativo sarà erogato entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.

### ***FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI***

### 17) Sede di realizzazione (\*)

La formazione specifica sarà svolta nella sede di Arci Solidarietà Onlus, presso il Centro Culturale Centofiori in via Goito 35B 00185 Roma.

### 18) Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)

Per conseguire gli obiettivi formativi richiesti dal progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza e alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti o eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali.
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe, durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari (coinvolgono tutta la personalità dei discenti);
- controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante ad una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso.
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto.
- lavoro di gruppo: permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, con questa strategia si cerca di ottimizzare la collaborazione ed il sostegno reciproco.
- tecniche simulative: in cui troviamo il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali.
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell'incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive.
- tecniche di produzione cooperativa: tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming (cervelli in tempesta), per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o

mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano ad un argomento.

**19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(\*)**

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore 10 (complete)</b>
<p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- codice penale</li> <li>- codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di</p>	2 ore

frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 6.

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 6

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento.

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

#### Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

#### Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

#### Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le

dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.	
Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.	
<b>Modulo B</b>	
<b>Contenuti: La partecipazione dei giovani</b>	<b>Ore 8</b>
<p>Il modulo mira a far sperimentare strumenti e metodi nell'ambito delle politiche giovanili e a far circolare esperienze per la creazione di processi partecipativi orientati allo sviluppo di cittadinanza. Si intende fornire ai partecipanti gli strumenti necessari alla costruzione di forme di mutualismo fra giovani, tese alla risoluzione delle problematiche connesse all'isolamento, alla dispersione scolastica, alla perdita di motivazione, per sostenere le attività dei centri di aggregazione giovanile.</p> <p>Principali argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>La mappatura delle aggregazioni giovanili sul territorio</i></li> <li>✓ <i>Metodologie e strumenti di mappatura territoriale e lettura dei bisogni degli adolescenti sul territorio e delle loro reti informali</i></li> <li>✓ <i>Problematiche e bisogni delle seconde generazioni</i></li> <li>✓ <i>Le seconde generazioni di migranti, come attivare strategie interculturali efficaci</i></li> <li>✓ <i>La dispersione scolastica: analisi e strategie di contrasto</i></li> <li>✓ <i>Laboratorio sulla creatività giovanile</i></li> <li>✓ <i>L'imprenditorialità giovanile e femminile</i></li> <li>✓ <i>Laboratorio di apprendimento collettivo su arte e cultura</i></li> <li>✓ <i>Internet sociale</i></li> <li>✓ <i>Il software libero e l'utilizzo sociale della Rete</i></li> </ul>	8
<b>Modulo C</b>	
<b>Contenuti: Il tema del disagio psicologico e sociale in contesti a rischio di esclusione</b>	<b>Ore 8</b>
<p>Il modulo è teso a fornire un quadro conoscitivo dell'intervento psicologico con bambini e ragazzi, in particolare in condizioni di marginalità e fragilità sociale. L'approccio suggerito sarà quello psicodinamico e sistemico, orientato sull'analisi della domanda e sull'attivazione delle risorse affettive, relazionali, sociali e territoriali in cui si interviene: si punterà a fornire una visione pratica della psicologia, come arricchimento dell'intervento sociale.</p> <p>Principali argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Com'è cambiata la diagnosi psicologica: dall'isteria al DSM;</li> <li>✓ I principali disturbi dell'infanzia;</li> <li>✓ Riconoscere un disagio nel bambino partendo dal contesto e dalle sue abitudini;</li> <li>✓ I principali disturbi dell'adolescenza;</li> <li>✓ Riconoscere un disagio nell'adolescente: contesto sociale ristretto e allargato, famiglia, percorso evolutivo, identità di genere.</li> </ul>	8
<b>Modulo D</b>	
<b>Contenuti: L'orientamento al lavoro e alla formazione professionale</b>	<b>Ore 8</b>
Il modulo sarà dedicato a fornire agli operatori volontari in SCU le conoscenze e gli strumenti per svolgere attività di orientamento al lavoro e alla formazione professionale. In particolare i temi trattati riguarderanno l'orientamento per persone in cerca di lavoro, cenni sul bilancio di competenze nell'orientamento, le	8

abilità di counseling e il colloquio di orientamento. Verranno illustrate le strategie e gli strumenti per una ricerca di lavoro efficace; le determinanti di una ricerca di successo; le principali difficoltà nella ricerca; l'accompagnamento dell'utente nel tempo. Verranno affrontate tematiche relative alle caratteristiche dell'orientamento: servizi e destinatari; la regolamentazione del settore; conoscenze e competenze delle diverse figure professionali, chi sono e dove trovare i possibili committenti; le strategie e percorsi formativi ottimali per inserirsi nel settore. Verrà, infine affrontata l'attività di orientamento alla formazione con studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado.	
<b>Modulo E</b>	
<b>Contenuti: Il lavoro di inclusione sociale nei progetti di accoglienza</b>	<b>Ore 8</b>
Il modulo sarà dedicato a fornire agli operatori volontari in SCU le conoscenze e gli strumenti per svolgere attività di orientamento al lavoro e alla formazione professionale. In particolare i temi trattati riguarderanno l'orientamento per persone in cerca di lavoro, cenni sul bilancio di competenze nell'orientamento, le abilità di counseling e il colloquio di orientamento. Verranno illustrate le strategie e gli strumenti per una ricerca di lavoro efficace; le determinanti di una ricerca di successo; le principali difficoltà nella ricerca; l'accompagnamento dell'utente nel tempo. Verranno affrontate tematiche relative alle caratteristiche dell'orientamento: servizi e destinatari; la regolamentazione del settore; conoscenze e competenze delle diverse figure professionali, chi sono e dove trovare i possibili committenti; le strategie e percorsi formativi ottimali per inserirsi nel settore. Verrà, infine affrontata l'attività di orientamento alla formazione con studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado.	8
<b>Modulo F</b>	
<b>Contenuti: Mediazione sociale e culturale</b>	<b>Ore 8</b>
Il modulo si propone di avviare una riflessione e favorire alcune competenze di base relativamente alla mediazione interculturale; acquisire conoscenze in relazione al dibattito sulla mediazione e ai differenti spazi di interventi e profili professionali tra mediazione linguistica e mediazione interculturale; acquisire strumenti di lettura rispetto all'evoluzione delle culture originarie in relazione alla cultura del paese ospitante; potenziare la comprensione delle politiche dell'identità; potenziare la capacità comunicativa interculturale e la capacità di mediazione sociale nelle relazioni d'aiuto. Le tematiche che verranno affrontate durante gli incontri saranno le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Le metodologie dell'intervento interculturale</li> <li>✓ La comunicazione interculturale</li> <li>✓ L'identità e i processi di etnicizzazione</li> <li>✓ Multiculturalismo e interculturalismo: separazioni e contaminazioni</li> <li>✓ La società interculturale</li> <li>✓ Strategie per l'interculturalità: teoria e modelli</li> <li>✓ Educazione interculturale</li> <li>✓ La mediazione sociale e la relazione d'aiuto</li> </ul>	8
<b>Modulo G</b>	
<b>Contenuti: Elementi di progettazione europea</b>	<b>Ore 8</b>
I Fondi Europei rappresentano ad oggi una fetta importante degli interventi e dei progetti orientati alla promozione dell'uguaglianza sociale, del multiculturalismo, dell'educazione e della cultura. Con il seguente modulo si intende offrire ai operatori volontari in SCU una visione della progettazione europea nello specifico settore del Progetto in proposta, allo scopo di consentire	8

<p>ai giovani di riconoscere il valore delle politiche europee di coesione e solidarietà sociale.</p> <p>I principali temi trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fondi Diretti e Fondi Strutturali: cosa sono e come funzionano;</li> <li>- Principi di progettazione europea: cos'è una call, come individuarle e monitorarle, le finalità, gli obiettivi, cos'è un formulario;</li> <li>- Il partenariato europeo: cos'è e quale significato assume nel più ampio quadro europeo;</li> <li>- Esempi di fondi europei nella prassi e nella rete di progetti e servizi nella quale gli operatori volontari in SCU andranno ad operare.</li> </ul>	
<b>Modulo H</b>	
<b>Contenuti: La pratica delle politiche migratorie in Italia</b>	<b>Ore 6</b>
<p>Se l'Unione Europea adotta strategie e politiche per regolare i flussi migratori e promuovere l'integrazione dei cittadini stranieri, e ogni Paese adotta strategie e politiche nella stessa direzione, nella pratica quotidiana esistono persone il cui compito è quello di applicare le Leggi e le Direttive utili a promuovere l'inserimento dei migranti nel tessuto sociale: i mediatori culturali, gli assistenti sociali e le altre figure professionali che operano nel settore delle politiche migratorie in Italia.</p> <p>Il modulo è teso a offrire agli operatori volontari in SCU un quadro completo di norme e di pratiche legate all'ottenimento della Cittadinanza, ai temi del ricongiungimento familiare, alla regolarizzazione dei documenti, al supporto legale e amministrativo, al riconoscimento dell'apolidia. Il modulo fornirà, inoltre, informazione su specifici aspetti dell'accoglienza dei richiedenti e dei titolari di protezione internazionale nell'ambito del progetto SPRAR.</p>	6
<b>Modulo I</b>	
<b>Contenuti: Progettazione culturale attraverso molteplici linguaggi (teatro, musica, danza, audiovisivo)</b>	<b>Ore 8</b>
<p>Il modulo si propone di fornire strumenti, suggestioni e best practices quali opportunità di promozione sociale nelle comunità, con riferimento alla progettazione e organizzazione di attività culturali per dare impulso a nuove modalità di fruizione condivisa dei contenuti.</p> <p>Le tematiche che verranno affrontate durante gli incontri saranno le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi dei luoghi di fruizione dello spettacolo dal vivo: teatro, piazze, piattaforme digitali;</li> <li>- progettazione e organizzazione di eventi e spettacoli dal vivo: dalla ricerca e analisi dell'offerta artistica delle compagnie e degli artisti, all'accoglienza del pubblico in sala.</li> <li>- elementi sulla gestione tecnica degli impianti audio, video e luci</li> <li>- incentivazione del nuovo pubblico, in particolari bambini e ragazzi a percorsi di educazione al teatro.</li> <li>- promozione e comunicazione degli eventi e degli spettacoli con focus sull'evoluzione delle nuove tecnologie, con particolare riferimento allo storytelling audiovisivo per promuovere e comunicare.</li> </ul>	8

20) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)

<b><i>Dati anagrafici del formatore specifico</i></b>	<b><i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i></b>	<b><i>Modulo formazione</i></b>
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Laurea in Geologia</li> <li>-Abilitazione alla professione di Geologo;</li> <li>-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas</li> <li>-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;</li> <li>-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;</li> <li>-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);</li> <li>-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le;</li> <li>-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</li> <li>- dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le</li> </ul>	<b><i>Modulo A sez. 1</i></b> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>
Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Diploma di maturità scientifica</li> <li>-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;</li> <li>-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.</li> </ul>	<b><i>Modulo A sez. 1</i></b> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in</i>

	<p>-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;</p> <p>-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);</p> <p>-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	<p><i>progetti di servizio civile universale</i></p>
<p><u>Per la sede di Arci Solidarietà:</u> Tursi Valerio nato a Roma il 27/12/1973</p>	<p>Titolo di Studio: Diploma superiore Esperienza nel settore: Presidente di Arci Solidarietà Onlus dal 2009, operatore sociale dal 1996. 18 anni di esperienza nel coordinamento di progetti sociali. Competenze nel settore: come Presidente dell'Associazione al secondo mandato, è il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale. Ha svolto corsi di formazione e aggiornamento periodici sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro in base all'art.34 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n.81.</p>	<p><b>Modulo A sez. 2</b> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione</i></p>
<p><u>Per la sede di ATCL</u> Carminè Labattaglia nato a Potenza il 23/05/1970</p>	<p>Titolo di studio: Diploma Superiore Esperienze nel settore: dal 2003 lavora per A.T.C.L. come organizzatore delle attività in decentramento e presso lo spazio Rossellini, coordinatore di produzione presso una casa di produzione cinematografica;</p>	<p><b>Modulo A sez. 2</b> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari,</i></p>

	amministratore di compagnia con diverse produzioni teatrali;	<i>nelle specifiche sedi di attuazione</i>
Prosperi Giorgia nata a Tarquinia il 03/08/1978	<p>Titolo di Studio: Laurea in scienze politiche</p> <p>Esperienza nel settore: Esperienza come formatrice maturata nell'ambito di corsi di formazione finanziati dalla Provincia di Roma e dalla Regione Lazio, per mediatori e mediatrici culturali rom. Inoltre, nel ruolo di tutor d'aula, partecipa ai corsi di formazione obbligatoria per gli operatori volontari in SCU. Nell'ambito dei corsi le principali mansioni svolte sono quelle di tutoraggio, organizzazione logistica, contatto con gli allievi, monitoraggio delle frequenze, raccordo tra i docenti, stesura di relazioni periodiche sull'andamento del corso.</p> <p>Competenze nel settore: L'esperienza come formatrice viene maturata attraverso un corso di formazione per formatori nell'ambito del sociale, organizzato dal laboratorio di formazione per il sociale "Città Visibile Onlus". Le tematiche principalmente affrontate sono state: Metodologie e strumenti per la formazione, analisi dei fabbisogni formativi, progettazione e interventi di formazione, tutoraggio d'aula. Lavora nella progettazione sociale e possiede competenze specifiche maturate nello svolgimento di progetti socio-educativi, di orientamento, formazione e mediazione, in particolare rivolti a giovani e donne.</p>	<b>Modulo B</b> <i>Politiche giovanili: strumenti e metodologie</i>
Cira Andrea nato a Maglie (Lecce) il 25/07/1981	<p>Titolo di studio: Laurea in psicologia</p> <p>Esperienza nel settore: Psicologo iscritto all'Ordine del Lazio. Esperienza nel lavoro sociale con i migranti, i minori e gli adolescenti, in particolare nella definizione e nell'attivazione di interventi educativi e di inserimento socio-affettivo in ambito scolastico.</p> <p>Esperienza come formatore e tutor d'aula in progetti sociali. Esperienza nella ricerca statistica e metodologica in ambito psicologico e psicofisiologico.</p> <p>Lavora nella progettazione sociale e socio-educativa per minori e adolescenti.</p>	<b>Modulo C</b> <i>Il tema del disagio psicologico e sociale in contesti a rischio di esclusione</i>

	<p>Esperienza nel monitoraggio di progetti sociali. Cura l'organizzazione e l'attuazione della formazione specifica nei progetti di Servizio Civile Nazionale di Arci Solidarietà Onlus.</p> <p>Competenze nel settore: formazione in psicologia clinica a indirizzo psicofisiologico. Utilizzo di risorse tecnologiche (programmi statistici, strumenti di rilevazione) per il monitoraggio e l'analisi quantitativa e qualitativa dei dati.</p>	
<p>Latella Roberto nato a Roma il 02/06/1968</p>	<p>Titolo di Studio: Laurea in Sociologia</p> <p>Esperienza nel settore: Esperienza maturata nei seguenti ambiti: mediazione culturale, sociale, prevenzione alla dispersione scolastica e ciò che concerne l'educazione e l'assistenza a minori, famiglie in situazioni di disagio, orientamento ed inserimento lavorativo di giovani ed adulti.</p> <p>Competenze nel settore: Diciassette anni di esperienza come formatore. L'esperienza viene maturata nell'ambito di diversi corsi di formazione centrati principalmente sulle seguenti tematiche: socio-educativo, socio-assistenziale, mediazione culturale e sociale, orientamento al lavoro, progettazione educativa e mediazione interculturale. Inoltre ha conseguito Master in P.N.L. (Programmazione Neuro-Linguistica) per la costruzione di una comunicazione efficace della relazione di aiuto e della conduzione di gruppo.</p>	<p><b>Modulo D</b> <i>L'orientamento al lavoro e alla formazione professionale</i></p>
<p>Maci Mariangela Nata a Campi Salentina (Lecce) il 05/05/1978</p>	<p>Titolo di Studio: Sociologa. Dottorato di ricerca in Metodologie delle scienze sociali</p> <p>Ruolo ricoperto presso l'ente: collaboratore interno</p> <p>Esperienza nel settore: 8 anni di esperienza nel Servizio di scolarizzazione di minori rom, sinti e caminanti, nell'ambito del quale cura e pianifica gli interventi di inserimento e integrazione linguistica e didattica.</p> <p>Competenze nel settore: consegue Dottorato di ricerca in Metodologie delle scienze sociali con una tesi di ricerca sulla scolarizzazione dei minori rom. È stata membro del gruppo di ricerca "Progetto</p>	<p><b>Modulo E</b> <i>Il lavoro di inclusione sociale nei progetti di accoglienza</i></p>

	Rom” in qualità di sociologa per la Facoltà di Sociologia dell'Università Sapienza di Roma, riguardante il tema della questione abitativa.	
Rubbi Ilaria nata a Bologna il 15/07/1981	<p>Titolo di Studio: Laurea in Scienze Etno-Antropologiche</p> <p>Ruolo ricoperto presso l’ente: Collaboratore interno</p> <p>Esperienza nel settore: Esperienza di 9 anni nel Servizio di scolarizzazione di minori rom, sinti e caminanti, di cui è stata coordinatrice per Arci Solidarietà dal 2010 al 2015.</p> <p>Competenze nel settore: Cura e gestisce i rapporti con le comunità, pianifica i percorsi di mediazione scolastica e culturale, cura i rapporti con la committenza e con gli stakeholders istituzionali e non. Pianifica gli interventi educativi e interculturali. Olp di Servizio Civile Nazionale nell'ambito dei progetti socio-educativi di Arci Solidarietà Onlus dal 2009 al 2015.</p>	<b>Modulo E</b> <i>Il lavoro di inclusione sociale nei progetti di accoglienza</i>
Martini Antonella nata a Castel Fiorentino il 13/11/1964	<p>Titolo di Studio: Laurea in Sociologia</p> <p>Esperienza nel settore: Esperienza maturata nei seguenti ambiti: interculturalità e lavoro sociale, sociologia, antropologia interculturale, mediazione e comunicazione interculturale, educazione interculturale ed etno-pedagogia.</p> <p>Competenze nel settore: Vent'anni di esperienza come formatrice maturati attraverso diversi corsi di alta formazione in ambito antropologico, sociale, della mediazione culturale e dei conflitti; in collaborazione con diverse case editrici pubblica saggi e rapporti di ricerca nell’ambito dell’interculturalità, sviluppa programmi di formazione a livello universitario.</p>	<b>Modulo F</b> <i>Mediazione sociale e culturale</i>
Alese Diletta nata a Colleferro il 10/05/1993	<p>Titolo di studio: Laurea in Scienze sociali applicate con un focus specifico di ricerca su questioni di genere e migrazioni.</p> <p>Esperienza nel settore: attualmente Junior Project Manager per Arci Solidarietà ONLUS. Da sempre impegnata su tematiche legate alla dimensione europea, è attualmente Executive Board Member della ONG JEF Europe – Young European Federalists.</p>	<b>Modulo G</b> <i>Elementi di progettazione europea</i>

	<p>Competenze nel settore: Durante l'esperienza di Servizio Civile Universale ha acquisito competenze specifiche nella progettazione europea, tramite lo scouting di risorse, l'elaborazione delle proposte e la gestione dei progetti.</p>	
<p>Brkic Mirjana nata a Vrsac (Serbia) il 06/07/1958</p>	<p>Titolo di Studio: Laurea in Lingua e Letterature Straniere Esperienza nel settore: undici anni di esperienza come mediatrice interculturale, referente per la mediazione interculturale nell'Associazione. Esperienza nella progettazione sociale, in particolare di progetti rivolti a migranti e rom. Venticinque anni di esperienza come interprete e traduttore nell'editoria e per il Ministero della Giustizia. Dal 2006 al 2016: mediatrice interculturale presso l'Agenzia Diritti Nuova Cittadinanza, sportello di consulenza legale e amministrativa per cittadini in difficoltà, italiani e stranieri. Dal 2016 mediatrice nello sportello di accoglienza e segretariato sociale rivolto ai rom, sinti e caminanti svolto in convenzione con il Dipartimento Servizi Sociali, Sussidiarietà e Salute di Roma Capitale Competenze nel settore: Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore in Mediatore Interculturale; Iscritta all'elenco dei Formatori del Ministero dell'Interno e nel Registro Pubblico dei Mediatori interculturali del Comune di Roma. Competenze di mediazione sociale e culturale, lavoro con migranti e rom, supporto amministrativo per la cittadinanza e la regolarizzazione.</p>	<p><b>Modulo H</b> <i>La pratica delle politiche migratorie in Italia</i></p>
<p>Katia Caselli nata a Roma il 26/08/1982</p>	<p>Titolo di studio: Laurea in Discipline Semiotiche Università degli Studi di Bologna. Esperienza nel settore: inizia la sua esperienza seguendo l'attività del Teatro Argot e Teatro dell'Orologio, lavora con diverse produzioni teatrali. Segue per ATCL le attività culturali presso WeGil nuovo spazio inaugurato dalla Regione Lazio nel 2018. Per ATCL si occupa del coordinamento artistico progettuale di Spazio Rossellini</p>	<p><b>Modulo I</b> <i>Modulo concernente la progettazione culturale</i></p>

Emanuela Rea nata a Latina il 28/06/1973	<p>Titolo di studio: Laurea di Lettere presso La Sapienza di Roma.</p> <p>Esperienze nel settore: si occupa di comunicazione, ufficio stampa e gestione di eventi e attività teatrali a vario titolo per PAV, Area06 per Short Theatre, Romaeuropa Festival, Polo Museale del Lazio, Istituti di cultura in Italia. Direttrice artistica per 3 stagioni Teatro Brancaccino e Spazio Diamante.</p> <p>Svolge per ATCL attività di comunicazione e promozione e gestione del teatro ragazzi.</p>	<p><b>Modulo I</b></p> <p><i>Modulo concernente la progettazione culturale</i></p>
--	--	--

**21) Durata (\*)**

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.  
 La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

**22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità**

Nessuno

**ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

23) *Giovani con minori opportunità*

23.1) *Numero volontari con minori opportunità (\*)*

23.3) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità (\*)*

a. *Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità*

- b. Giovani con bassa scolarizzazione
- c. Giovani con difficoltà economiche
- d. Care leavers
- e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

23.3) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2) (\*)

- a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000
- b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

23.4) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

23.5) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (\*)

23.6) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (\*)

24) Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E.

24.1) Paese U.E. (\*)

24.2) Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (\*)   
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)

- Continuativo
- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*  
(\* )

--

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero* (\*)

--

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura* (\*)

--

24.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari* (\*)

--

24.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)* (\*)

--

24.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia* (\*)

--

24.7) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

--

24.8) *Tabella riepilogativa*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1							
2							
3							
4							

## 25) Tutoraggio

### 25.1) Durata del periodo di tutoraggio (\*)

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

3 mesi

### 25.2) Ore dedicate al tutoraggio (\*)

- numero ore totali  
di cui:

27

- numero ore collettive

23

- numero ore individuali

4

### 25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)

Il percorso di tutoraggio del progetto ha l'obiettivo di coinvolgere gli operatori volontari in un processo di autovalutazione e di presa di consapevolezza relativamente all'esperienza di Servizio Civile svolta, al fine di orientarli al lavoro partendo dalla verifica delle competenze acquisite e fornendo loro le informazioni necessarie affinché possano ragionare consapevolmente sulle possibilità di sviluppo formativo e di futuro inserimento lavorativo.

In alcuni momenti il percorso di tutoraggio si avvarrà anche di strumenti di videoconferenze e sarà composto da 5 momenti: 4 di confronto collettivo e 1 individuale. Durante l'ultimo trimestre di Servizio Civile verranno svolti i 4 momenti di confronto (3 online per un totale di 15 ore e 1 in presenza per un totale di 8 ore); durante l'ultimo mese verranno svolti gli incontri individuali tra il tutor e gli operatori volontari (ogni incontro avrà durata di 4 ore).

**Obiettivo generale:** rafforzare gli aspetti formativi del SCU fornendo competenze spendibili nel dopo SCU. Nello specifico mettere il volontario in condizione di saper riconoscere, elaborare e valorizzare le proprie competenze, in particolar modo quelle acquisite durante il servizio civile, rafforzando il proprio CV da spendere poi nel mondo del lavoro/formazione, lavorare per progetti e in gruppo, rafforzando le *soft skills*.

**Risultato atteso:** ogni partecipante con la facilitazione dei tutor farà emergere conoscenze e competenze acquisite durante il SCU da inserire poi nel proprio CV e si sperimenterà in un lavoro/prodotto che dimostri l'effettiva padronanza di queste conoscenze/competenze

Le 27 ore di tutoraggio saranno così suddivise:

- 15 ore online in modalità sincrona con la presenza in aula virtuale di almeno 3 tutor
- 8 ore collettive in presenza con gruppi di c.ca 25 op. volontari seguiti contemporaneamente da 4 tutor

- 4 ore individuali con un tutor

**Metodologie:** Lezioni frontali e interattive, lavoro individuale e di gruppo, esercitazioni, simulazione e valutazione. Il percorso di tutoraggio si svolgerà in parte online attraverso piattaforma per videoconferenze (es. google meet) e attraverso lavori individuali e di gruppo.

#### 25.4) Attività obbligatorie (\*)

Il percorso di tutoraggio prevede come attività obbligatorie una serie di incontri di tutoraggio di gruppo online e in presenza, e infine un percorso individuale.

Nello specifico le attività online saranno organizzate sottoforma di laboratorio di tutoraggio, con la presenza di tutti e 4 tutor, alternando momenti frontali a dinamiche non formali e più partecipative (brainstorm, giochi, lavori di gruppo, esercitazioni, simulazioni).

Il **laboratorio di tutoraggio** online dal titolo “*Analisi delle competenze acquisite durante il SC, inteso come esperienza di apprendimento non formale, lavoro di gruppo e per progetti*” avrà la durata complessiva di 15 ore secondo le specifiche attività descritte nella tabella seguente:

Titolo Sessione	Attività e metodo	Obiettivo	Ore
<b>1° SESSIONE - Quella volta che...</b>  Presentazione, conoscenza e introduzione al percorso di tutoraggio	Lavoro individuale di compilazione di una scheda “evento importante per me” durante lo SCU	Far emergere <b>esperienze individuali positive dalle quali poi estrapolare competenze</b> (ma anche conoscenze e capacità) da valorizzare.	5
	Condivisione dell’”evento importante” in 3 sottogruppi usando le schede/storie sull’evento	Conoscenza reciproca e scambio di esperienze tra i partecipanti ed i tutor, introduzione della tematica. Condivisione del lavoro sull’evento importante ( <b>condivisione di esperienze SCU significative</b> ) e rafforzamento della conoscenza del gruppo.	
	Brainstorm “Che cosa mi porto dal confronto sull’evento?”	Confronto con tutto il gruppo e l’importanza dell’approccio autobiografico per lavorare sulla autovalutazione delle competenze	
<b>2° SESSIONE – La mia Mappa delle competenze SCU</b>	Lezione frontale	Presentazione e spiegazione dello strumento “mappa della competenze”	5
	Esercitazione individuale con il supporto delle tutor e confronto in sottogruppi di progetto o settore. Elaborazione della	Saper riconoscere le <b>proprie competenze acquisite durante il servizio</b> (anche per poterle poi inserire nel proprio CV e/o sfruttarle in un colloquio)	

	mappa delle competenze.		
	Lavoro in sottogruppi (simili per area o progetto) e confronto poi in plenaria “Cosa mi aspettavo VS cosa ho acquisito”	Confronto in sottogruppi sulle competenze, conoscenze e abilità emerse nel lavoro individuale (mappa) rispetto alle aspettative	
	Lezione frontale: Competenze, conoscenze e abilità. Le <b>competenze</b> : cosa sono e come possiamo valorizzarle	Definizione del concetto di <b>competenza</b> (diverso da conoscenza e abilità) e degli <b>strumenti utili alla sua valorizzazione</b>	
<b>3° SESSIONE Dalla teoria alla pratica.</b>	Lavoro di gruppo (per progetto/affine) - Un articolo, un video, un corso online (es. visita virtuale della casa del parco), ecc – <i>Saranno i gruppi a decidere cosa</i>	Messa in pratica delle competenze emerse dalle mappe e dal confronto nelle sessioni precedenti attraverso un lavoro (di gruppo) in cui tutti dovranno cimentarsi nel mettere in pratica le proprie competenze.	5
	Presentazione dei 3 lavori	Condivisione dei lavori fatti e delle <b>evidenze atte a dimostrare le competenze emerse.</b>	

Le attività di gruppo in presenza prevedono invece un incontro sulle tematiche della ricerca del lavoro e dei colloqui di lavoro per un totale di 8 ore così strutturate:

<b>Titolo Sessione</b>	<b>Attività e metodo</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Ore</b>
La <b>contrattualistica</b> nel mercato del lavoro in Italia	Lezione frontale, interattiva e aggiornata sul tema dei contratti di lavoro con l'affiancamento di esperti della rete ASC Roma aps (Nidil-Cgil)	Favorire la conoscenza delle varie tipologie di contratti, flessibilità e precariato, diritti, ferie, permessi, retribuzioni	2
La ricerca attiva del lavoro: le funzioni dei <b>Centri per l'impiego</b> ed i <b>Servizi per il lavoro.</b>	Lezione frontale, interattiva e aggiornata sul tema della ricerca attiva del lavoro con l'affiancamento di esperti della rete ASC Roma aps (Nidil-Cgil)	Favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con i soggetti preposti all'incontro tra domanda e offerta, in particolare i Centri per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.	2

	e Cgil- SOL Servizio Orienta Lavoro)		
Il <b>colloquio</b> di lavoro. L'importanza della <b>comunicazione</b> e cenni all'utilizzo del web e dei social network per l'orientamento e la ricerca di lavoro	Lezione frontale e interattiva	Stimolare la consapevolezza dell'importanza della comunicazione, verbale, non verbale e paraverbale durante un colloquio di lavoro	1
	simulazioni - Videoriprese delle simulazioni di colloquio, analizzate in gruppo (per autovalutare gli aspetti comunicativi)		2
<b>Valutazione finale</b>	Questionario e discussione finale - Questionario finale di valutazione di tutto il percorso di "tutoraggio collettivo"	Raccogliere le valutazioni degli op. volontari e discuterne insieme per migliorare i futuri laboratori di tutoraggio	1

Infine, nell'ultimo mese di servizio, saranno previsti incontri individuali con il tutor di riferimento, della durata di 4 ore così strutturati:

<b>Titolo Sessione</b>	<b>Attività e metodo</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Ore</b>
Il mio nuovo <b>CV!</b>	Lavoro individuale guidato dal tutor di elaborazione del nuovo CV con le informazioni emerse dalla mappa delle competenze	<b>Elaborare un nuovo CV</b> dal quale emergano le competenze acquisite durante i 12 mesi di servizio civile	2
Il mio <b>ATTESTATO SCU!</b>	Elaborazione condivisa e consegna di un attestato individuale elaborato da ASC Roma attraverso il lavoro fatto durante il laboratorio di tutoraggio	Elaborare, in maniera condivisa e responsabilizzando l'op. volontario, un'attestazione che non solo, certifichi la partecipazione generica al SCU e alla formazione, ma che specifichi anche le competenze, abilità e conoscenze acquisite	2

### 25.5) Attività opzionali

Gli operatori volontari parteciperanno ad un ulteriore percorso formativo su “Lavoro nel terzo settore” con:

- 1- un laboratorio formativo di 3 ore sulla progettazione sociale condotto da tutti e 4 i tutor come strumento di autoimprenditorialità per il lavoro nel Terzo Settore e non solo;
- 2- attività di orientamento e informazione sulle opportunità formative per i giovani: campi di volontariato, esperienze all'estero, l'intercultura messa in pratica (Servizio volontario europeo, campi di volontariato, progetti di accoglienza e di scambio, intercultura, aggregazione giovanile in Italia e all'estero) con l'affiancamento e nel caso la presa in carico di esperti del settore appartenenti alla rete ASC Roma (Lunaria, Arci Solidarietà, Legambiente)
- 3- nell'ultimo mese di servizio, sportello (in presenza e telefonico) attivo un giorno a settimana, per il supporto e l'orientamento rispetto alle politiche attive del lavoro, le opportunità formative per i giovani (programma Garanzia Giovani, programma Erasmus+, Corpi europei di Solidarietà etc...); info su strumenti di supporto e valorizzazione dell'associazionismo giovanile (Bic Lazio, bandi Comunità giovani, ecc).

25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (\*)*

Teresa Martino  
Anna Paola Pati  
Francesca Catalani  
Andrea Morinelli